

Anno XXIII - Nr. 177 / AUTUNNO - INVERNO 2024 / 2025

ValleyLife

VALDICHIANA & LAGO TRASIMENO

RIVISTA PANEUROPEA

Supplemento al periodico mensile di architettura e cultura "ValleyLife". Iscr. Tribunale di Arezzo n. 23/2007. Iscrizione R.O.C. n. 18175 Dir. Resp. Simone Bandini. Grafica: Benedetta Ceccarelli Studio - Prestampa e Stampa: Olydiprint



COVER STORY

**CLAUDIO COSCI,
UNA 'FONTANA' AVANTGARDE
PER L'IDRAULICA**

Fonteverde, la tua Day Spa in Toscana

Vivrete una giornata dedicata al relax più esclusivo in una delle più affascinanti terme e spa in Toscana: tra bagni termali, massaggi e trattamenti benessere.

PERCORSO DAY SPA RASUL Una pausa di benessere dedicata alla purificazione e alla bellezza della pelle con fanghi e acqua termale unite ad argille personalizzate > da € 59

RASUL ALL INCLUSIVE Una giornata alla spa ispirata alla millenaria cultura delle acque termali. Vi accompagna dalla piscina termale con cascata e idromassaggi al percorso termale Bioaquam®, fino al Rasul in bagno turco > € 75

La Piscina Termale Terapeutica è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19.
Il martedì la Piscina Termale chiude alle 15.

Info e prenotazioni:
Tel. (+39) 0578 572 405
ricevimento.termes@fonteverdespa.com
www.fonteverdespa.com
San Casciano dei Bagni

NOVITÀ RASUL
**La bellezza dal fango e
dall'acqua termale**



FONTEVERDE

LIFESTYLE & THERMAL RETREAT | TUSCANY



In copertina:
Claudio Cosci ed il figlio Giuseppe

AUTUNNO - INVERNO
2024 / 2025

EDITORE, DIRETTORE RESPONSABILE

Dr. Simone Bandini (Tel: 339 7370104)

DIRETTRICE EDITORIALE:

Benedetta Checcarelli

PROGETTO GRAFICO e IMPAGINAZIONE:

BenedettaCheccarelliStudio

AUTORI

Simone Bandini:

Editore di Valley Life, Dott. in Filosofia.

Benedetta Checcarelli:

Dott.ssa in Lingue,
amante della Storia dell'Arte.

PHOTO CREDITS:

Luciano Valentini

Simone Bandini

Giacomo Roggi

Le opinioni degli autori non sono necessariamente le opinioni dell'editore.
© Valley Life - tutti i diritti riservati.
Ne è vietata la riproduzione anche parziale

La rivista è stata chiusa in tarda nottata,
tra lunedì 18 e martedì 19 Novembre,
in compagnia di una radio locale
che trasmetteva un brano di Paolo Conte
"Gelato al limone"...

ValleyLife

REDAZIONE e PUBBLICITÀ:

BenedettaCheccarelliStudio

Via Poggio Bacherina 4

53042 Chianciano Terme (SI)

Tel. 375 9114804

benedettacheccarellistudio@gmail.com

- 10** Trump(olino)
Trump(oline)
- 12** Sull'importanza della stampa libera:
una riflessione
*On the Importance of the Free Press:
A Reflection*
- 16** Claudio Cosci,
una 'fontana' avanguarda
per l'idraulica
*Claudio Cosci,
an Avant-garde 'Fountain'
for Hydraulics*



- 26** Torrita di Siena,
nel borgo antico
vive lo spirito cittadino
*Torrita di Siena,
in the Ancient Village
Lives the City Spirit*
- 34** A Montepulciano arriva
"La Grande Illusione"
*"The Great Illusion"
Arrives in Montepulciano*
- 42** Il Museo Civico Pinacoteca Crociani:
uno scrigno di bellezza,
nel cuore di Montepulciano
*The Crociani Civic Museum:
A Treasure Trove of Beauty,
in the Heart of Montepulciano*
- 50** Intervista col maestro Roggi
Interview with Maestro Roggi



- 60** Aggiornamenti dal Paradiso
Updates from Paradise
- 70** Il mondo di Laura
Laura's World
- 80** Quando l'olfatto
comanda sul cuore
When Scent Rules Over Heart



- 88** Nicola Bambini,
una passione per La Dolce Vita
*Nicola Bambini,
a Passion for La Dolce Vita*






DELBRENNA
JEWELRY
Cortona Tuscany Italy

Piazza della Repubblica 12, **Cortona (Ar)**
Boutique **Tel: 0575 601518**
Office **Tel: 0575 630643**

Borgo Santi Apostoli 45R, **Firenze**
Tel: 055 2025030

www.delbrenna.com / info@delbrenna.com



**ISCRIZIONI
STAGIONE
2024/25**



!! PRIMO MESE DI ALLENAMENTI GRATUITO !!



- **KIT MAGLIETTA, PANTALONCINI, CALZETTONI OMAGGIO**
 - **SCONTI PER FRATELLI**
 - **SCONTI SPECIALI PER RAGAZZE**

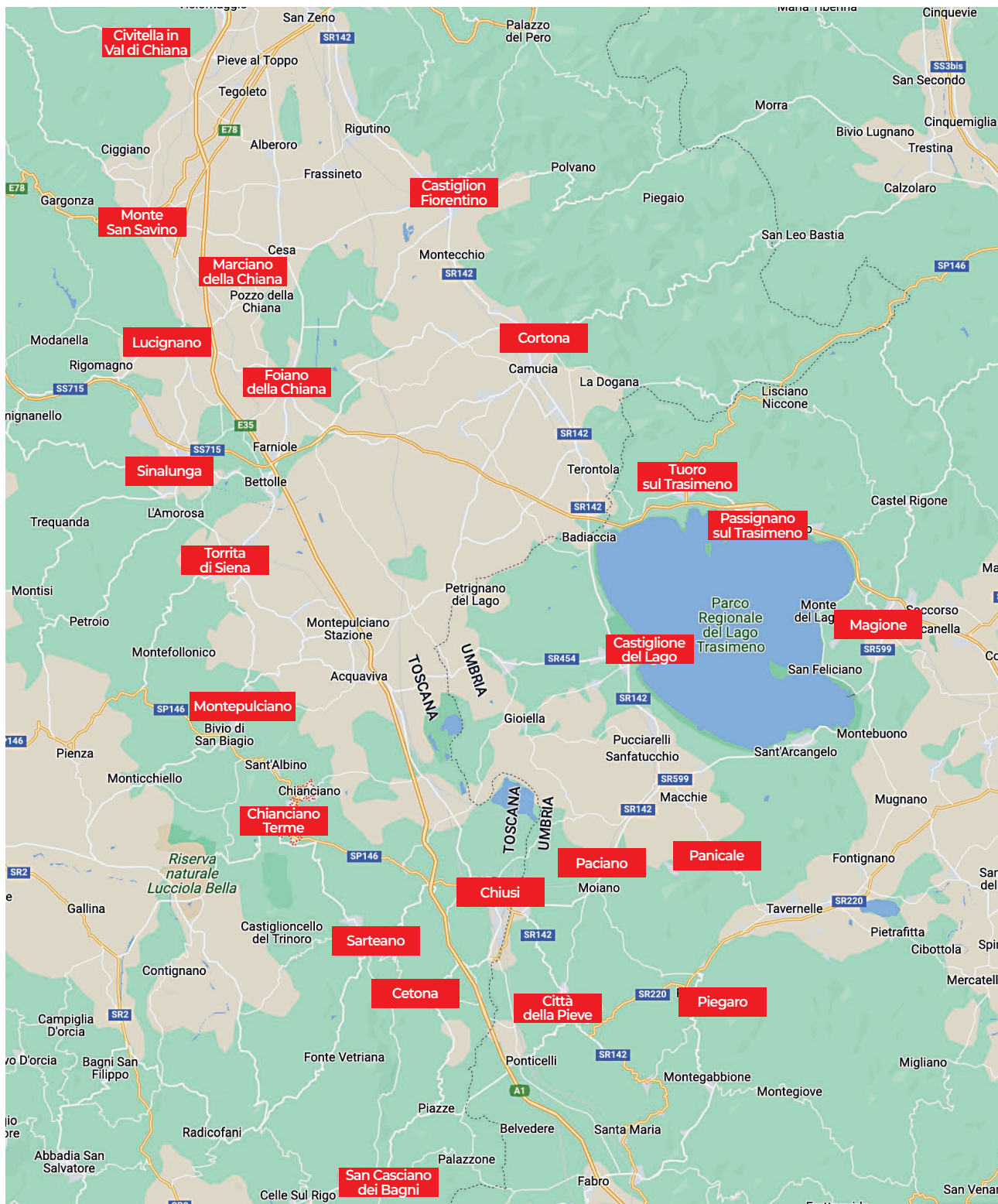
**TUTTI I MARTEDÌ E VENERDÌ
17:30 - 19:00**

INIZIO ATTIVITÀ 17 E 20 SETTEMBRE

INFO: Davide 339 2998965 - Mattia 333 3286673

SCOPRI DI PIÙ SU: www.clanisrugby.it





AREA DI DIFFUSIONE

ValleyLife
 VALDICHIANA &
 LAGO TRASIMENO

PER AVERE UNO SPAZIO
 SU QUESTA RIVISTA



BenedettaCheccarelliStudio
 +39 375 9114804

If you have a house
 in Valdichiana
 or Lake Trasimeno area
 please subscribe for free
 and ask for your
 complimentary copy

ValleyLife

RIVISTA PANEUROPEA

DIVENTA NOSTRO PARTNER JOIN OUR CLUB

PER INFORMAZIONI GENERALI

Dr. Simone Bandini
Tel. 339 7370104
www.valleylife.it • info@valleylife.it

PER LE SINGOLE RIVISTE:

Chianti e Valdelsa

Direttore: Sebastiano Pedani
Tel. Tel. 335 1397061 • info@chiantidigital.it
Greve in Chianti (FI)

Siena, Valdorcica & Amiata

Direttore: Jori Diego Cherubini
Tel. 328 5816968 • jori.cherubini@gmail.com
Abbadia San Salvatore (SI)

Alto Tevere e Valtiberina Toscana

Direttori: Diego Innocentini e Giovanni Marini
Tel. 339 5994122 (Diego) • diego.innocentini@dinamo3d.com
Tel. 327 1070267 (Giovanni) • giovanni.marini@dinamoadv.com
Città di Castello (PG)

Valdichiana e Lago Trasimeno

Direttrice: Benedetta Checcarelli
Tel. 375 9114804 • benedettacheccarellistudio@gmail.com
Chianciano Terme(SI)

Arezzo e Casentino

Direttore: Otello Celia
Tel. 320 0414550 • cotonedigitale@gmail.com
Città di Castello (PG)

Perugia e Valle Umbra

Direttore: Federico Donti
Tel. 335 1936385 • effedidesign@hotmail.com
Perugia

Mugello e Valdisieva

Direttori: Filippo Gurioli e Francesco Lucherini
Tel. 329 9621165 (Filippo) • 338 2211089 (Francesco)
digifloagenzia@gmail.com
Borgo San Lorenzo (FI)

Firenze

Direttore: Gianluca Bianchini
Tel. 335 6380025 • gianluca@bmvision.it
Scandicci (FI)

Valdarno e Valdambra

Direttrice: Claudia Stocchi
Tel. 055 9103534 • info@stocchiadv.it
Montevarchi (AR)

Spoletto, Terni e Valnerina

Direttore: Guilherme Caleffi Spindola
Tel. 339 102 9914 • spoleto@valleylife.it
Spoleto (PG)

Gubbio e Alto Chiascio

Direttrice: Paola Butera
Tel. 350 0370390 • paola.butera@gmail.com
Gubbio (PG)







TRUMP(OLINO) Trump(oline)

DI SIMONE BANDINI

"(...) Prima del potere, giusto e ingiusto non esistevano, perché la loro natura è relativa al comando, e ogni azione, per natura propria, è indifferente. Che sia giusta o ingiusta, deriva dal diritto di chi comanda. Dunque, i re legittimi rendono giuste le cose che comandano, con il comandarle; e ingiuste le cose che vietano, con il vietarle"

Thomas Hobbes, "De Cive" (1642)

"(...) Before power, just and unjust did not exist, because their nature is relative to command, and every action, by its own nature, is indifferent. Whether it is just or unjust, it derives from the right of those in charge. Therefore, lawful kings make the things they command just by commanding them; and unjust the things they prohibit, with the prohibition of them".

Thomas Hobbes, "De Cive" (1642)

È chiaro ormai ad ogni attento osservatore di filosofia politica – gli altri commentatori qui ci interessano poco – come lo stesso capitalismo che ha superato trionfante la modernità industriale stia soccombendo alla modernità finanziaria e poi virtuale – che lo hanno reso troppo evanescente e assai poco palpabile. Così come l'elettronica e l'informatica hanno sostituito la meccanica e la tecnica, altresì l'intelligenza artificiale delegherà altrove la matrice delle azioni decisive, togliendo responsabilità e scelte elettive all'umanità 'reale'. In poche parole, l'uomo è stanco della propria libertà, della capacità di autodeterminarsi: un fardello pesante di cui si può fare a meno, affaccendato com'è a far denaro o a perseguire quei piccoli, raramente grandi, piaceri materiali che affollano le sue giornate.

È altrettanto evidente come il capitalismo si stia decomponendo proprio per esser tornato nel mondo, per aver rinnegato quei principi che lo distinguevano dal collettivismo marxista, perdendo la sua radice metafisica, fondata sui principi culturali e morali – che antecedono quelli meramente economici (si veda il Max Weber di 'Etica protestante e spirito del capitalismo', in particolare sul valore dell'elezione mediante la grazia, ovvero dell'ascendente 'divino' del fare economico).

In questa situazione di passaggio, per la prima volta e sul serio, il feticcio assoluto del 'mercato' – divinità manichea del capitalismo – non appare più entità perfetta, intoccabile, ma i suoi attributi si fanno condizionati dalla mediazione dello Stato che ritrova la sua autorità 'metafisica' e i suoi valori costitutivi e fondanti.

Per questo sono nati diversi sovranismi minori in Europa – ed anche il sovranismo 'maggiore' di Trump negli States. Una nuova visione del mondo che si manifesta con molteplici facce ma che, in realtà, opera in modo molto semplice e tangibile: prendiamo ad esempio il tema 'caldo' dell'immigrazione: una cosa è l'accettazione della diversità – fondamento di ogni convivenza civile – un'altra cosa è la magnificazione

It is now clear to every attentive observer of political philosophy – the other commentators here are of little interest to us – how the same capitalism that triumphantly overcame industrial modernity is succumbing to financial and then virtual modernity – which have made it too evanescent and very little palpable. Just as electronics and information technology have replaced mechanics and technology, artificial intelligence will also delegate the matrix of decisive actions elsewhere, taking away responsibilities and elective choices from 'real' humanity. In short, man is tired of his own freedom, of the ability to self-determine: a heavy burden that can be dispensed with, busy as he is making money or pursuing those small, rarely great, material pleasures that crowd his days.

It is equally evident that capitalism is decomposing precisely because it has returned to the world, because it has denied those principles that distinguished it from Marxist collectivism, losing its metaphysical roots, based on cultural and moral principles – which precede the merely economic ones (see Max Weber's 'The Protestant Ethic and the Spirit of Capitalism', in particular on the value of election by grace, or of the 'divine' ascendancy of economic behaviours).

In this situation of transition, for the first time and seriously, the absolute fetish of the 'market' – the Manichean divinity of capitalism – no longer appears to be a perfect, untouchable entity, but its attributes become conditioned by the mediation of the State which rediscovers its 'metaphysical' authority and its constitutive and founding values.

This is why several minor sovereigntisms have been born in Europe – and also Trump's 'major' sovereigntism in the States. A new vision of the world that manifests itself with multiple faces but which, in reality, operates in a very simple and tangible way: let's take for example the 'hot' topic of immigration: one thing is the acceptance of diversity – the foundation of all civil coexistence – another thing is the

compulsiva, ad oltranza, della diversità e dei diritti delle minoranze. La gente non ne può più di questi demoniaci paradossi.

Il sovranismo giunge così a compensare la debolezza di pensiero e l'inconsistenza morale del pensiero dem e progressista che, spingendosi oltre le colonne d'Ercole del buon senso, cancella le sue ragioni positive e annaspa in un'incomprensibile, pericolosa, deriva subumana.

Qui il materialismo si salda perfettamente con il determinismo e il razionalismo scientifico: la fiducia nella scienza e nelle sue soluzioni prêt à porter si fa fideistica e dispotica. La verità si esaurisce nel contingente, in ciò che accade, senza desiderare una convalida spirituale e morale a legittimarne il valore, non solo operativo ma ontologico.

Non è tanto ciò che Donald Trump dichiara ad essere determinante ma ciò che egli incarna a superare la sua mera funzione politica: il pensiero riformatore del capitalismo è già tra di noi ed in lui ha trovato un possibile veicolo di espressione. Sarà lui a guidare il necessario processo riformatore del capitalismo?

compulsive magnification, to the bitter end, of diversity and the rights of minorities. People are fed up with these demonic paradoxes.

Sovereignism thus comes to compensate for the weakness of thought and the moral inconsistency of Dem and progressive thought which, going beyond the Pillars of Hercules of common sense, erases its positive reasons and flounders in an incomprehensible, dangerous, subhuman drift.

Here materialism is perfectly welded with determinism and scientific rationalism: trust in science and its prêt à porter solutions becomes fideistic and despotic. Truth is exhausted in the contingent, in what happens, without desiring a spiritual and moral validation to legitimize its value, not only operational but ontological.

It is not so much what Donald Trump declares that is decisive but what he embodies that goes beyond his mere political function: the reforming thought of capitalism is already among us and in him it has found a possible vehicle of expression. Will he be the one to lead the necessary reform process of capitalism?

🎵 **ASCOLTO CONSIGLIATO**
Recommended listening

The Silver Lines,
"Watch yourself boy"



Donald Trump, Courtesy of 'Library of congress'



SULL'IMPORTANZA DELLA STAMPA LIBERA: UNA RIFLESSIONE

On the Importance of the Free Press: A Reflection

DI BENEDETTA CHECCARELLI

Se la libertà significa qualcosa, significa il diritto di dire alla gente ciò che non vuol sentirsi dire.

(G. Orwell, *La fattoria degli animali*, prefazione)

If freedom means anything, it means the right to tell people what they don't want to hear.

(G. Orwell, *Animal Farm*, preface)

Ci sono due grandi ostacoli alla libertà di pensiero: la censura esteriore e la censura interiore (o auto-censura). Quest'ultima può essere molto più subdola della prima, poiché giace silenziosa dentro di noi quasi fosse un'ammonizione continua a non rischiare; dopotutto, la pressione esercitata dalle idee degli altri può mettere a repentaglio la nostra volontà di esprimerci con sincerità, ma nei casi peggiori anche la nostra incolumità, esattamente come avviene nei confronti del giornalismo e della sua funzione informativa quanto espressiva.

Secondo una ricerca di Reporters Sans Frontières, soltanto il 26,7% del mondo versa in una situazione giornalistica definita "buona" o "piuttosto buona": tutto il resto è etichettato in modo negativo, oscillando tra una definizione "problematica", "difficile" o "molto grave".

Il progressivo impoverimento della libertà nel giornalismo mondiale è legato a molte crisi che si sono susseguite, anzi, sovrapposte negli ultimi anni. In primis una crisi geopolitica alimentata dall'aggressività dei regimi autoritari: si pensi

There are two major obstacles to freedom of thought: external censorship and internal censorship (or self-censorship). The latter can be much more subtle than the former, since it lies silent inside us as if it were a continuous admonition not to risk; After all, the pressure exerted by the ideas of others can jeopardize our willingness to express ourselves sincerely, but in the worst cases also our safety, just as it happens with regard to journalism and its informative and expressive function. According to research by Reporters Sans Frontières, only 26.7% of the world is in a journalistic situation defined as "good" or "rather good": everything else is labelled in a negative way, oscillating between a definition of "problematic", "difficult" or "very serious".

The progressive impoverishment of freedom in world journalism is linked to many crises that have followed one another, indeed, overlapped in recent years. First of all, a geopolitical crisis fuelled by the aggressiveness of authoritarian regimes: think of what has happened



a ciò che è accaduto ultimamente al confine tra Russia e Ucraina, con la spinta violenta di Putin verso un'espansione territoriale che ha messo in crisi il Paese controllato da Zelensky, nonché all'influenza diretta della Russia sulla Bielorussia, uno dei principali Paesi 'detentori' di giornalisti. Altri fattori che favoriscono la crisi giornalistica sono sicuramente la sfiducia e i sospetti verso l'informazione, così come la crisi economica che impoverisce la qualità del giornalismo e la possibilità di allocare risorse finanziarie sull'informazione, cosa che nel migliore dei casi diventa un lusso e nel peggiore un problema.

Appare importante anche valutare la crisi della tecnologia. Il fattore tecnologico è infatti quello più controverso: se da una parte consente l'accesso a molte informazioni, dall'altro può provocare danni ingenti se usato in modo distruttivo. Basti pensare agli attacchi hacker russi nei confronti degli ucraini, alla censura attuata da Xi Jinping in Cina, o ancora al caso del blackout di Internet del Myanmar, stratagemma utilizzato spesso durante le guerre civili o i colpi di Stato per staccare lo Stato - e quindi i cittadini - da ogni collegamento esterno. Di fatto, quante guerre sono state combattute sulla base della disinformazione? Quanti conflitti sono alimentati dalla propaganda contro singoli individui o contro una nazione? L'accesso a un'informazione indipendente e di qualità è purtroppo sempre più minacciato in tutto il mondo, Italia compresa. I proaaffessionisti dei media sono spesso soggetti a intimidazioni, molestie online o aggressioni. La disinformazione e la diffusione capillare di menzogne o fake news sono in aumento e le limitazioni parziali (o totali) dell'accesso a Internet stanno diventando eventi all'ordine del giorno.

Per fornire informazioni di qualità, i professionisti del settore devono poter svolgere il loro lavoro liberamente, senza intimidazioni; devono essere protetti e rispettati, anche nelle zone di conflitto. Il loro contributo alla diffusione di fatti verificati e dati affidabili è fondamentale per combattere le fake news che tendono a polarizzare la società.

In ogni fase di questo processo, una stampa libera dà un contributo prezioso. Fornisce agli elettori informazioni prima del loro voto; promuove il dialogo e il dibattito per migliorare la comprensione di queste informazioni; e poi riferisce ai cittadini su ciò che il loro governo sta facendo e se le cose che hanno chiesto stanno effettivamente accadendo. In una società democratica, i cittadini delegano il potere decisionale ai loro rappresentanti eletti, e una stampa libera fornisce loro la possibilità di controllarlo, supportandoli nel prendere decisioni informate e consapevoli.

Tuttavia, la considerazione di quei paesi in cui la libertà di stampa è regolarmente violata, non deve farci dimenticare che essa non è scontata nemmeno in quei contesti democratici che, troppo spesso, pensiamo ci garantiscano a priori.

recently on the border between Russia and Ukraine, with Putin's violent push towards territorial expansion that has put the country controlled by Zelensky in crisis, as well as Russia's direct influence on Belarus, one of the main countries 'holders' of journalists.

Other factors that favour the journalistic crisis are certainly distrust and suspicion towards information, as well as the economic crisis that impoverishes the quality of journalism and the possibility of allocating financial resources to information, which at best becomes a luxury and at worst a problem.

It also seems important to evaluate the crisis of technology. The technological factor is in fact the most controversial: if on the one hand it allows access to a lot of information, on the other hand it can cause considerable damage if used destructively. Just think of the Russian hacker attacks against Ukrainians, the censorship implemented by Xi Jinping in China, or even the case of the Internet blackout in Myanmar, a stratagem often used during civil wars or coups d'état to detach the state - and therefore citizens - from any external connection.

In fact, how many wars have been fought on the basis of disinformation? How many conflicts are fuelled by propaganda against individuals or against a nation? Access to independent and quality information is unfortunately increasingly threatened all over the world, including Italy. Media professionals are often subject to intimidation, online harassment, or assault. Disinformation and the widespread spread of lies or fake news are on the rise and partial (or total) limitations of access to the Internet are becoming commonplace events.

To provide quality information, professionals in the sector must be able to carry out their work freely, without intimidation; must be protected and respected, including in conflict zones. Their contribution to the dissemination of verified facts and reliable data is crucial to combat fake news that tends to polarize society.

At every stage of this process, a free press makes a valuable contribution. It provides voters with information before their vote; promotes dialogue and debate to improve the understanding of this information; And then report back to citizens on what their government is doing and whether the things they asked for are actually happening. In a democratic society, citizens delegate decision-making power to their elected representatives, and a free press provides them with the ability to control it, supporting them in making informed and conscious decisions.

However, the consideration of those countries where freedom of the press is regularly violated must not make us forget that it is not taken for granted even in those democratic contexts where, too often, we think is naturally guaranteed.







Euromobili
Ristrutturazione e Arredo

Via G. Di Vittorio, 56 - Uscita A1, Casello Valdichiana
Tel. +39 0577 624777
info@euromobilidesign.it



CLAUDIO COSCI, UNA 'FONTANA' AVANTGARDE PER L'IDRAULICA

Claudio Cosci, an Avant-garde 'Fountain' for Hydraulics

DI SIMONE BANDINI



"In Francia c'è un vecchio detto, stupido come un pittore. Il pittore veniva considerato stupido, mentre il poeta e lo scrittore erano ritenuti molto intelligenti".

(Marcel Duchamp)

Chissà cosa penserebbe Duchamp, celebre esponente dell'avanguardia francese, se ci avesse visti affacciati intorno ad un water, a voler riprodurre una nuova 'Fontana' – la sua opera/orinale ready-made, realizzata dall'artista nel 1917. Il pezzo originale, che ebbe larga notorietà per lo scalpore suscitato, andò perduto. Oggi ne sono conservate solo copie in diversi musei del mondo.



Ed eccoci qua con il vulcanico Claudio Cosci ed il figlio, altrettanto impetuoso, Giuseppe. I due portano avanti dal 2015 la Cosci Service, spin-off dedicata alla casa ed alle ristrutturazioni dell'Idraulica Cortonese.

Il nostro fotografo, Luciano Valentini, ha studiato... ed ha avuto una brillante, folle idea, per l'immagine di copertina – volendo ritrarre la creatività istrionica di Claudio e suo figlio in uno scatto artistico. L'intenzione è quella di modulare e trasmettere istintivamente la passione prorompente e la presenza di spirito dei due, arruolati una mattina intera per questa ardita missione.

Ed arriva lo scatto perfetto!

"In France there is an old saying, stupid as a painter. The painter was considered stupid, while the poet and the writer were considered very intelligent".

(Marcel Duchamp)

Who knows what Duchamp, a famous exponent of the French avant-garde, would think if he had seen us busy around a toilet, wanting to reproduce a new 'Fountain' – his ready-made work/urinal, created by the artist in 1917. The original piece, which was widely known for its sensation, was lost. Today only copies are preserved in various museums around the world.



And here we are with the volcanic Claudio Cosci and his son, equally impetuous, Giuseppe. The two have been carrying on Cosci Service since 2015, a spin-off dedicated to the home and renovations born from the Idraulica Cortonese.

Our photographer, Luciano Valentini, had a brilliant, crazy idea for the cover image – wanting to portray the histrionic creativity of Claudio and his son in an artistic shot. The intention is to modulate and instinctively convey the irrepressible passion and presence of mind of the two, enlisted a whole morning for this daring mission. And here comes the perfect shot!



Scatti scenografici di "Villa Il Maggio", proprietà di famiglia

Torniamo così nel suo ufficio per conoscerci meglio. Là ci aspetta Paola Tiezzi, responsabile amministrativa, che di Claudio ha ormai appreso il carattere e ne sa ben valutare gli aspetti, talvolta imprevedibili: "Il suo cattivo rapporto con la tecnologia lo porta ad avere una buona memoria... Conosce tutti i finali dei numeri telefonici!", scherza. Fin dalle stampe in bella vista si evince l'affetto riservato alla sua città, Cortona: il Palazzo Comunale, la Chiesa di Santa Maria Nuova, i panorami con i cipressi e i girasoli d'estate.

Dai piccoli e tradizionali interventi di idraulica ed edilizia, il lavoro negli anni si è aggiornato ed evoluto grazie all'aumento costante della committenza e si è concentrato su grandi progetti quali ristrutturazioni chiavi in mano, piscine e giardini. Tuttavia, Claudio è ispirato dalla stessa scintilla di un tempo: la sensibilità per il bello che gratifica e nobilita il suo lavoro – che si unisce alla sua proverbiale capacità di risolvere problemi tecnici di ogni natura.

Questo suo amore per le cose belle si è, negli anni, saldato e combinato con i desideri di un gran numero di famiglie che hanno eletto questo territorio a residenza, prevalentemente inglesi e americani, sulla scia del celeberrimo 'Under the Tuscan Sun', bestseller poi diventato film di successo sulla dolce vita toscana.

So we go back to his office to get to know each other better. There Paola Tiezzi, administrative manager, who has now learned Claudio's character and knows how to evaluate his aspects, sometimes unpredictable, awaits us: "His bad relationship with technology leads him to have a good memory ... He knows all the endings of the phone numbers!", she jokes.

Right from the prints in plain sight you can see the affection reserved for his city, Cortona: the Town Hall, the Church of Santa Maria Nuova, the views with cypresses and sunflowers in summer.

From small and traditional plumbing and construction interventions, the work over the years has been updated and evolved thanks to the constant increase in clients and has focused on large projects such as turnkey renovations, swimming pools and gardens. However, Claudio is inspired by the same spark as in the past: the sensitivity for beauty that gratifies and ennobles his work – which is combined with his proverbial ability to solve technical problems of all kinds.

This love for beautiful things has, over the years, been welded and combined with the desires of a large number of families who have elected this territory as their residence, mainly English and American, in the wake of the famous 'Under the Tuscan Sun', a bestseller that later became a successful film on the Tuscan dolce vita.





“Claudio – racconta Paola – grazie al suo carattere, all'intraprendenza e allo spirito sempre positivo è stato il motore della crescita di questa azienda della quale i suoi clienti sono diventati, a tutti gli effetti, dei veri amici con i quali sognare e scherzare”.

Per conoscere meglio Claudio Cosci lo 'interrogiamo' in maniera più specifica. Di certo, conoscendolo, non si tirerà indietro!

VALLEY LIFE: Quanto è importante il legame con la città e il territorio – e quanto l'esser stato sostenuto e motivato dalla tua famiglia?

CLAUDIO COSCI: Il mio territorio mi ha dato molto, ci sono nato, ci sono le mie radici i miei amici, oltre questo mi ha dato anche molta fiducia, mi ha dato la possibilità di crescere, portare avanti i miei sogni e arrivare ad oggi con due aziende che mi danno molta soddisfazione. La mia famiglia è stata fondamentale, mi ha sempre supportato in tutto ha avuto ed ha molta pazienza anche quando il lavoro mi impegna più del previsto; mio figlio poi lavora in entrambe le aziende.

VL: Sistemi tradizionali e innovativi, quali consigliare?

CC: Ad oggi la tecnologia, le innovazioni hanno fatto passi da gigante e, secondo me, è giusto guardare avanti, progredire, ma prendendo il meglio del presente, ma anche di quello che

“Claudio – says Paola – thanks to his character, resourcefulness and always positive spirit, he was the engine of the growth of this company of which his customers have become, to all intents and purposes, true friends with whom to dream and joke”.

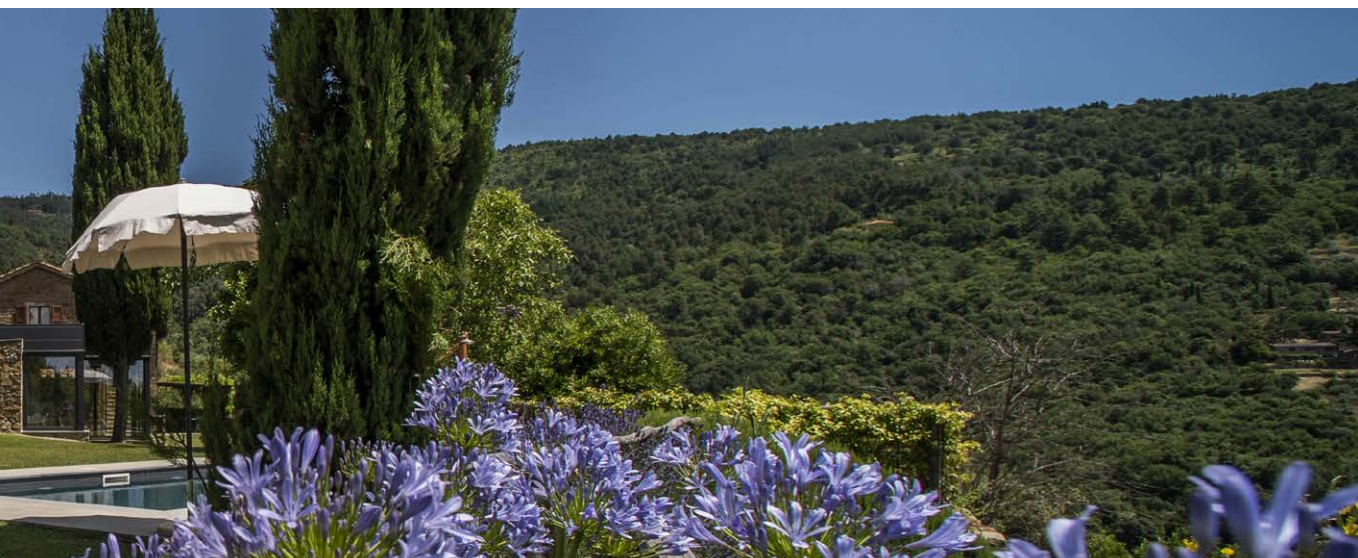
To get to know Claudio Cosci better, we 'question' him more specifically. Certainly, knowing him, he will not back down!

VALLEY LIFE: How important is the connection with the city and the territory – and how important is having been supported and motivated by your family?

CLAUDIO COSCI: My homeland has given me a lot, I was born there, my roots are my friends, in addition to this it has also given me a lot of confidence, it has given me the opportunity to grow, carry on my dreams and get to today with two companies that give me a lot of satisfaction. My family has been fundamental, it has always supported me in everything, it has had and has a lot of patience even when work takes me more than expected; My son then works in both companies.

VL: Traditional and innovative systems, which ones do you recommend?

CC: To date, technology and innovations have made great strides and, in my opinion, it is right to look ahead, to progress, but taking





ci ha preceduto: questo ci permette di essere più performanti nelle varie tipologie di lavori e con le varie tipologie di clientela.

VL: Villa "Il Maggio", cosa rappresenta per lei? È forse l'ideale classico del casolare di campagna?

CC: È la mia 'creazione'! Lì ho messo le mie idee, il mio tempo libero oltre che al mio lavoro: è stata una lunga ristrutturazione, impegnativa sotto ogni punto di vista; quando è stata acquistata era poco più di un rudere e, arrivare a quello che è oggi, è stato un lungo percorso ricco di soddisfazione e sudore. Nei momenti in cui non ci sono ospiti mi piace passarci del tempo, diciamo che mi 'ricarica'. Del 'classico casolare di campagna' ha lo stile, ma è anche molto di più: è dotato di una SPA con sauna, bagno turco, doccia emozionale, piscina idromassaggio e una saletta relax, e all'esterno ci sono altre due piscine, la classica e una jacuzzi in posizione panoramica.

VL: Cosa le piace fare?

CC: Mi piace molto il contatto con la gente ma anche con la natura: adoro passeggiare nei boschi per raccogliere funghi, seguo e partecipo alla raccolta delle mie olive, cerco di ritagliarmi del tempo anche per curare un piccolo orto e naturalmente passare del tempo a 'Villa il Maggio' e tirare fuori nuove idee, magari insieme alla mia famiglia.

VL: E cosa la fa arrabbiare?

CC: Mi arrabbio pochissimo, solo in rare situazioni se qualcuno tradisce la mia fiducia ma fortunatamente sono circondato da persone affidabili con le quali ho ottimi rapporti.

VL: Cosa manca ancora alla sua vita, umana e professionale?

CC: Se guardo indietro posso definirmi soddisfatto. Ho molti amici e una splendida famiglia unita: ho aperto due aziende, una di idraulica, da dove sono partito, e l'altra di servizi per tutto ciò che compete la casa. Se guardo avanti vedo ancora molti progetti professionali, anche su altri settori: preferisco non anticipare nulla ma ci sto già lavorando!
Ne vedremo delle belle!

the best of the present, but also of what has preceded us: this allows us to be more performing in the various types of work and with the various types of customers.

VL: Villa "Il Maggio", what does it represent for you? Is it perhaps the classic ideal of the country cottage?

CC: It's my 'creation'! There I put my ideas, my free time as well as my work: it was a long renovation, demanding from every point of view; When it was purchased it was little more than a ruin and, getting to what it is today, has been a long journey full of satisfaction and sweat. When there are no guests, I like to spend time there, let's say that it 'recharges' me. It has the style of the 'classic country house', but it is also much more: it is equipped with a SPA with sauna, Turkish bath, emotional shower, whirlpool pool and a relaxation room, and outside there are two other swimming pools, the classic and a jacuzzi in a panoramic position.

VL: What do you like to do?

CC: I really like the contact with people but also with nature: I love walking in the woods to pick mushrooms, I follow and participate in the harvest of my olives, I try to carve out time to take care of a small vegetable garden and of course spend time at 'Villa il Maggio' and come up with new ideas, perhaps together with my family.

VL: And what makes you angry?

CC: I get very angry, only in rare situations if someone betrays my trust but fortunately I am surrounded by reliable people with whom I have excellent relations.

VL: What is still missing from your life, human and professional?

CC: If I look back, I can say I am satisfied. I have many friends and a wonderful, united family: I have opened two companies, one in plumbing, from where I started, and the other in services for everything concerning home. If I look ahead, I still see many professional projects, even in other sectors: I prefer not to anticipate anything but I'm already working on it!
We will see some good ones!





IDRAULICA CORTONESE

INSTALLAZIONE IMPIANTI
TERMICI IDRAULICI
E DI CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUE



AZIENDA CERTIFICATA SISTEMA DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001

Via Antonio Gramsci, 42 F/G - Camucia di Cortona
Telefono (+39) 0575 631199 - info@idraulicacortonese.com



GESTIONE SERVIZI
PER ABITAZIONI



Viale Regina Elena, 3 - Camucia - Cortona
Piazzale della Costituzione, 23 - Mercatale - Cortona
(+39) 0575 603750 - (+39) 334 7649909 - (+39) 335 5953927 - info@cosciservice.it



**IDRAULICA
CORTONESE**

**SPLENDIDA
PER INFO**

(+39) 0575 603750 - (+39) 334 7649909 -





PROPRIETÁ RMAZIONI

(+39) 335 5953927 - info@cosciservice.it





TORRITA DI SIENA,
NEL BORGO ANTICO
VIVE LO SPIRITO CITTADINO

Torrита di Siena, in the Ancient Village Lives the City Spirit

DI SIMONE BANDINI



Siamo con l'Assessore neo eletto alla Cultura Roberto Trabalzini per il nostro, ormai consueto appuntamento, con Torrita di Siena: la sua storia antica, la natura incontaminata e i tanti eventi che le associazioni cittadine portano avanti con entusiasmo, da decenni, insieme all'Amministrazione Comunale. Vi parliamo, questa volta, della Nuova Stagione del Teatro degli Oscuri, con le parole della Direttrice Artistica Laura Ruocco – poi dello storico Palio dei Somari che si disputerà, come tradizione vuole, all'inizio della primavera.

Giusto di recente è stata annunciata la nuova stagione del Teatro degli Oscuri diretta da Laura Ruocco, allestita dalla 'Compagnia Teatro Giovani Torrita', che prevede nove appuntamenti dal 2 novembre al 9 maggio. Alle luci della ribalta, nel piccolo borgo toscano, giungono nomi affermati del teatro italiano, l'energia del gospel, eventi per i più piccoli e talenti emergenti.

Il gruppo, animato da una fervente attività artistica, è attivo sin dal 1997 con l'intento dichiarato di stimolare e sostenere la crescita morale e sociale del tessuto sociale, promuovendo la diffusione dell'arte e della cultura teatrale, con particolare riferimento al teatro musicale, del quale è divenuta punto di riferimento territoriale e nazionale.

Ma chiediamo direttamente alla Direttrice Artistica, Laura Ruocco, cosa significa lavorare con una compagnia di giovani, in una piccola ma appassionata realtà come quella del nostro borgo medievale.

VALLEY LIFE: Laura ben trovata, come è nata la collaborazione con il Teatro degli Oscuri in questo angolo 'segreto' di Toscana?

LAURA RUOCCO: La mia avventura come direttrice artistica della stagione teatrale del Teatro degli Oscuri di Torrita di Siena, è nata, in primis, grazie all'incontro con la Compagnia Teatro Giovani Torrita, che avevo conosciuto attraverso qualche loro giovane componente anni fa durante stage di perfezionamento in cui ero coinvolta come docente. Successivamente, quando dieci anni fa l'attuale sindaco e giunta comunale hanno chiesto alla Compagnia di gestire la stagione teatrale, la Compagnia ha pensato di propormi in qualità di direttrice artistica e così è nato tutto.

VL: Cosa puoi dirci di questa nuova stagione teatrale? Quali sono stati i principi che hanno ispirato la scelta di questo nuovo calendario di spettacoli?

LR: Dieci anni fa il mio obiettivo principale era quello di far sì che il Teatro ritornasse ad essere un luogo di appartenenza e di vita del territorio. Un luogo in cui ci si ritrova, in cui trascorrere tempo insieme, in cui si condividono idee ed emozioni. Quando sono arrivata il Teatro aveva 10 abbonati, gli spettacoli erano prevalentemente vuoti e con, tra l'altro, un grande investimento di danari; ma la cosa che mi aveva più colpito era che quel posto non appartenesse a nessuno. Oggi fortunatamente, grazie al pubblico ma anche al lavoro serio e costante dell'amministrazione comunale e della compagnia Teatro Giovani Torrita, l'obiettivo

We are with the newly elected Councillor for Culture Roberto Trabalzini for our, now customary, appointment with Torrita di Siena: its ancient history, unspoiled nature and the many events that the city associations have been carrying out with enthusiasm, for decades, together with the Municipal Administration. We talk to you, this time, about the New Season of the Teatro degli Oscuri, with the words of the Artistic Director Laura Ruocco – then about the historic Palio dei Somari which will be held, as tradition dictates, at the beginning of spring.

Just recently, the new season of the Teatro degli Oscuri directed by Laura Ruocco was announced, staged by the 'Compagnia Teatro Giovani Torrita', which includes nine appointments from 2 November to 9 May. In the limelight, in the small Tuscan village, come established names of Italian theatre, the energy of gospel, events for children and emerging talents. The group, animated by a fervent artistic activity, has been active since 1997 with the declared intention of stimulating

and supporting the moral and social growth of the social fabric, promoting the dissemination of art and theatrical culture, with particular reference to musical theatre, of which it has become a territorial and national point of reference.

But we ask directly to the Artistic Director, Laura Ruocco, what it means to work with a company of young people, in a small but passionate reality like that of our medieval village.

VALLEY LIFE: Laura well found, how did the collaboration with the Teatro degli Oscuri in this 'secret' corner of Tuscany come about?

LAURA RUOCCO: My adventure as artistic director of the theatrical season of the Teatro degli Oscuri in Torrita di Siena was born, first of all, thanks to the meeting with the Compagnia Teatro Giovani Torrita, which I had met through some of their young members years ago during specialization internships in which I was involved as a teacher. Subsequently, when ten years ago the current mayor and the city council asked the Company to manage the theatre season, the Company thought of proposing me as artistic director and so it all started.

VL: What can you tell us about this new theatrical season? What were the principles that inspired the choice of this new calendar of shows?

LR: Ten years ago my main goal was to ensure that the Theater returned to being a place of belonging and life of the territory. A place where you can meet, where you can spend time together, where you share ideas and emotions. When I arrived, the theatre had 10 subscribers, the shows were mostly empty and with, among other things, a large investment of money; But the thing that struck me most was that that place belonged to no one. Today, fortunately, thanks to the public but also to the serious and constant work of the municipal administration and the Teatro Giovani Torrita company, the goal has been achieved and, consequently, it has already been three years



La direttrice artistica Laura Ruocco





è stato raggiunto e, di conseguenza, è già da ormai tre anni che posso lavorare sulla proposta di cartelloni più vari, con un respiro più ampio, sia in termini di numerosità della compagnia ospite che di complessità dello spettacolo in cartellone. Inserisco sempre alcune proposte rivolte ai giovanissimi e alle scuole, in un'ottica anche di formazione del pubblico e, in generale, direi che oggi ho più libertà e mezzi per programmare, grazie alla fiducia e al sostegno dei miei committenti e a quella, fondamentale, del pubblico. In generale, essendo l'unico Teatro di una piccola comunità, cerco di proporre un cartellone vario che possa soddisfare gusti e generi diversi. Quest'anno accanto a commedie brillanti e a nomi noti come quello di Chiara Francini, Maurizio Micheli, Matteo Vacca, Gianluca Guidi, ci sono sempre spettacoli più 'giovani' come quello con Manuela Bisanti firmato da Massimiliano Bruno; spettacoli musicali a cura della stessa Compagnia Teatro Giovani; spettacoli più all'avanguardia e adatti anche alle scuole come 'L'Europa non cade dal cielo' a cura del teatro delle Albe di Ravenna. Pippi Calzelunghe è la mia proposta di quest'anno per i bimbi più piccoli. Non mancherà il Concerto Gospel, nel periodo natalizio.

VL: Quale lo spettacolo che la rende più orgogliosa?

LR: In realtà non c'è uno spettacolo che mi rende più orgogliosa, nel senso che tutti gli spettacoli proposti sono sempre stati per me importanti e degni di essere visti. Questo indipendentemente dal giudizio del pubblico, perché il senso dell'incontro a Teatro, è proprio questo. Un dialogo vero con il pubblico che partecipa, sia che confermi le mie scelte, che non ci si ritrovi o che sia convinto a metà. Penso che la responsabilità di una direzione artistica sia quella di conoscere il pubblico e di accontentarlo nei suoi desideri, ma anche di stupirlo, provocarlo e magari portarlo anche in zone dove non sarebbe andato. Per questo dico che ho sempre amato le proposte che ho fatto perché ci ho sempre creduto. Oggi il mio traguardo vero, in termini di orgoglio, sarebbe riuscire a vendere abbonamenti ciechi, al buio. Vorrebbe dire che il pubblico è consapevole della bellezza di "quell'appuntamento" mensile, lo ritiene un'abitudine imprescindibile all'interno della sua vita quotidiana e, inoltre, che non ha bisogno di leggere titoli o nomi, perché sa che la proposta sarebbe comunque di sua fiducia. Lo so è utopistico e, d'altronde nessuno teatro al mondo lo fa... ma chissà che un domani non si possa essere i primi!

that I have been able to work on the proposal of more varied playbills, with a broader scope, both in terms of the number of the guest company and the complexity of the show on the bill. I always include some proposals aimed at the very young and schools, also with a view to training the public and, in general, I would say that today I have more freedom and means to program, thanks to the trust and support of my clients and the fundamental support of the public. In general, being the only theatre in a small community, I try to propose a varied program that can satisfy different tastes and genres. This year alongside brilliant comedies and well-known names such as that of Chiara Francini, Maurizio Micheli, Matteo Vacca, Gianluca Guidi, there are always 'younger' shows such as the one with Manuela Bisanti signed by Massimiliano Bruno; musical performances by the same Compagnia Teatro Giovani; more avant-garde shows also suitable for schools such as 'Europe does not fall from the sky' by the Teatro delle Albe in Ravenna. Pippi Longstocking is my proposal this year for younger children. There will also be the Gospel Concert, during the Christmas period.

VL: What is the show that makes you most proud?

LR: Actually, there is no show that makes me more proud, in the sense that all the shows proposed have always been important and worthy of being seen for me. This is regardless of the judgment of the public, because the meaning of the encounter at the Theater is precisely this. A real dialogue with the audience that participates, whether they confirm my choices, whether they don't find themselves or who are half-convinced. I think that the responsibility of an artistic direction is to know the public and to satisfy them in their desires, but also to amaze them, provoke them and maybe even take them to areas where they would not have gone. This is why I say that I have always loved the proposals I have made because I have always believed in them. Today my real goal, in terms of pride, would be to be able to sell season tickets blind, in the dark. It would mean that the public is aware of the beauty of "that monthly appointment", considers it an essential habit within their daily life and, moreover, that they do not need to read titles or names, because they know that the proposal would still be of their trust. I know it's utopian and, on the other hand, no theatre in the world does it... but who knows, maybe tomorrow we may be the first!

Passiamo ora alla manifestazione per antonomasia di Torrita, 'Il Palio dei Somari', che da anni suscita e rinnova la competizione tra gli otto rioni del suo territorio: Porta a Pago, Porta a Sole, Porta Gavina, Porta Nova, Cavone, Le Fonti, Refenero e Stazione. Giornate divise tra artigianato, gastronomia e folclore – che culminano negli attesi momenti del Palio stesso e del celebre Corteo Storico.

Correva l'anno 1966 e si volle allora celebrare allora la grande tradizione del legno con una manifestazione degna di questa sapienza cittadina: così ebbe inizio una festa ispirata alla semplicità, alla destrezza e alla tenacia del lavoro artigiano – il cui padrino non poteva che essere San Giuseppe con il suo somarello.

Oggi la disfida tra i rioni è accesa – ed è un lavoro che impegna tutto il paese, tutto l'anno: "Il silenzio che precede l'inizio di ogni carriera, gli occhi del pubblico puntati sull'avanzare dei somari sul tufo, la speranza dei contradaiooli più appassionati di veder trionfare la propria Contrada in una disputa che ammette solo colpi di scena". Alla carriera prendono parte gli otto somari assegnati per estrazione alle Contrade, montati dai rispettivi fantini.

Proprio per l'imprevedibilità e l'indole dei somari, la corsa è di difficile interpretazione – ed è piuttosto arduo fare pronostici. Un tratto distintivo di questa competizione che la rende affascinante, alla maniera antica: "La tensione rimane alta sino al termine della gara, quando il primo somaro compie i quattro giri della pista necessari ad aggiudicarsi il Palio, l'ambito drappellone dipinto, immediatamente affidato alla Contrada vincitrice e portato in trionfo da questa fino alla propria sede", ci racconta il Presidente Massimo Bolici.

Il corteo storico è invece un viaggio nel XV secolo, dove ogni figurante trova il posto che gli compete in una scenografica sfilata per le vie del borgo dove la modernità è sospesa e si torna indietro nella storia con gli armigeri, i signori e le dame di un tempo: "Il corteo caratterizza tutta la manifestazione ed è motivo di vanto per il popolo torritese e le Contrade, per la ricercatezza con cui sono curati tutti i dettagli dei vestiti portati in sfilata".

VALLEY LIFE: Presidente, cosa significa per il borgo di Torrita

Let's now move on to the event par excellence of Torrita, 'Il Palio dei Somari', which for years has aroused and renewed the competition between the eight districts of its territory: Porta a Pago, Porta a Sole, Porta Gavina, Porta Nova, Cavone, Le Fonti, Refenero and Stazione. Days divided between crafts, gastronomy and folklore – which culminate in the long-awaited moments of the Palio itself and the famous Historical Parade.

It was the year 1966 and then it was decided to celebrate the great tradition of wood with an event worthy of this city wisdom: thus began a festival inspired by the simplicity, dexterity and tenacity of craftsmanship – whose godfather could only be St. Joseph with his donkey.

Today the challenge between the districts is heated – and it is a work that engages the whole town, all year round: "The silence that precedes the beginning of every career, the eyes of the public focused on the advance of the donkeys on the tuff, the hope of the most passionate 'contradaiooli' to see their Contrada triumph in a dispute that admits only twists and turns". The eight donkeys assigned by draw to the

Contrade, ridden by their respective jockeys, take part in the career.

Precisely because of the unpredictability and nature of the donkeys, the race is difficult to interpret – and it is rather difficult to make predictions. A distinctive feature of this competition that makes it fascinating, in the ancient way: "The tension remains high until the end of the race, when the first donkey completes the four laps of the track necessary to win the Palio, the coveted painted banner, immediately entrusted to the winning Contrada and carried in triumph from it to its headquarters", says President Massimo Bolici. The historical parade is instead a journey into the fifteenth century, where each figure finds his or her rightful place in a scenic parade through the streets of the village where modernity is suspended and you go back in history with the armigers, lords and ladies of the past: "The procession characterizes the entire event and is a source of pride for the people of Torrita and the Contrade, for the refinement with which all the details of the





questa festa cittadina? Un valore che va sicuramente oltre il dato sportivo o folcloristico, vero?

MASSIMO BOLICI: È sicuramente una tradizione importante per il nostro territorio, un patrimonio da valorizzare e custodire. Il palio unisce un'intera comunità, non solamente per i giorni della festa, ma per l'intero anno: i ragazzi e le ragazze più giovani, infatti, grazie alla scuola del Gruppo Sbandieratori e Tamburini si ritrovano settimanalmente per prepararsi all'evento, sventolando bandiere e suonando tamburi. Le contrade vivono la festa nell'arco dell'intero anno e la preparazione al Palio coinvolge ed unisce grandi e piccoli contradaioi. Il Corteo storico poi, punta di diamante della manifestazione, tiene numerose persone sempre attive per permettere alla propria contrada di sfilare e di portare addosso i propri colori, con grande orgoglio. Noi abbiamo l'obbligo di tramandare ai più piccoli questa tradizione e questi valori.

VL: Il somaro, un animale certamente ben presente nel nostro immaginario. Cosa viene fatto per tutelarlo e valorizzarlo, al di là della sua funzione agonistica nel Palio?

MB: Il somaro, animale forte e caparbio, viene tutelato dall'Associazione con un severo regolamento della corsa: sono infatti previste sanzioni e squalifiche per i fantini che inferiscono sull'animale picchiandolo sul collo, sulla testa, o nelle orecchie con pugni o calci, o tirandone volontariamente il pelo. Sostanzialmente il fantino deve rispettare l'animale e lo deve solo guidare alla vittoria, con rispetto per l'animale e per la festa stessa. Proprio per valorizzarlo e per dargli l'importanza che merita, la domenica precedente al palio, il somaro, è il protagonista di 'Somarando': la rassegna espositiva che si svolge ai giardini adiacenti al centro storico, dedicata al nostro animale, dove i bambini e non solo, avranno la possibilità di passare dei momenti insieme all'animale per conoscerlo ed apprezzarlo.

VL: Quale sarà la data della prossima edizione? Per la sua individuazione è richiesto un calcolo un po' complesso... come mai?

MB: Originariamente il palio si correva il 19 marzo considerato festivo, poi la festa fu abolita e da allora il palio come da tradizione si tiene la domenica successiva al giorno di San Giuseppe (il 19 marzo). Tutto molto semplice! Nel 2025 la 68ª edizione si svolgerà domenica 23 marzo.

clothes worn on the catwalk are taken care of".

VALLEY LIFE: President, what does this city festival mean for the village of Torrita? A value that certainly goes beyond the sporting or folkloric data, right?

MASSIMO BOLICI: It is certainly an important tradition for our territory, a heritage to be valued and preserved. The Palio unites an entire community, not only for the days of the festival, but for the entire year: the youngest boys and girls, in fact, thanks to the school of the Flag-wavers and Drummers Group meet weekly to prepare for the event, waving flags and playing drums. The districts live the festival throughout the year and the preparation for the Palio involves and unites large and small contradaioi. The historical parade then, the spearhead of the event, keeps many people always active to allow their district to parade and wear their colours, with great pride. We have the obligation to pass on this tradition and these values to the little ones.

VL: The donkey, an animal certainly well present in our imagination. What is being done to protect and enhance it, beyond its competitive function in the Palio?

MB: The donkey, a strong and stubborn animal, is protected by the Association with a strict race regulation: in fact, there are sanctions and disqualifications for jockeys who rage on the animal by beating it on the neck, head, or ears with punches or kicks, or voluntarily pulling its hair. Basically, the jockey must respect the animal and must only guide it to victory, with respect for the animal and for the party itself. Precisely to enhance it and to give it the importance it deserves, on the Sunday before the Palio, the donkey is the protagonist of 'Somarando': the exhibition that takes place in the gardens adjacent to the historic centre, dedicated to our animal, where children and not only, will have the opportunity to spend moments with the animal to get to know and appreciate it.

VL: What will be the date of the next edition? A somewhat complex calculation is required for its identification... How come?

MB: Originally the Palio was run on March 19th considered a holiday, then the festival was abolished and since then the Palio has traditionally been held on the Sunday following St. Joseph's Day (March 19th). Everything very simple! In 2025, the 68th edition will take place on Sunday, March 23.



Infine, un'ultima domanda la rivolgiamo a Roberto Trabalzini – che da qualche mese si è insediato in Comune con l'importante incarico di Assessore alla Cultura.

VALLEY LIFE: Come si deve, oggi, occuparsi della cultura in un piccolo borgo come Torrita – e come 'si fanno i conti' con risorse spesso limitate? Su cosa si deve puntare?

ROBERTO TRABALZINI: Occuparsi di cultura a Torrita significa dedicarsi alla promozione di quanto il nostro borgo esprime dal punto di vista storico. Il borgo medievale del capoluogo e quello di Montefollonico sono veri e propri scrigni che proteggono le opere racchiuse tra le mura delle proprie chiese e negli antichi palazzi. In momenti di ristrettezze economiche come quelli che stiamo vivendo, fondamentali quanto strategiche sono le collaborazioni con le associazioni culturali. Grazie al lavoro dei volontari di queste realtà è possibile tramandare tradizioni, sviluppare progetti di conoscenza e diffusione, e mantenere viva l'offerta culturale di Torrita.

Finally, one last question we address to Roberto Trabalzini – who a few months ago took office in the Municipality with the important position of Councilor for Culture.

VALLEY LIFE: How should you take care of culture in a small village like Torrita today – and how do you 'come to terms' with often limited resources? What should we focus on?

ROBERTO TRABALZINI: Dealing with culture in Torrita means dedicating oneself to the promotion of what our village expresses from a historical point of view. The main medieval village and Montefollonico are real treasure chests that protect the works enclosed within the walls of their churches and in the ancient palaces. In times of economic hardship such as those we are experiencing, collaborations with cultural associations are as fundamental as they are strategic. Thanks to the work of the volunteers of these realities, it is possible to pass on traditions, develop knowledge and dissemination projects, and keep the cultural offer of Torrita alive.

Info:

Compagnia Teatro Giovani Torrita:

Tel. 380 1944435 / info@teatrogiovanitorrita.it / www.teatrogiovanitorrita.it

Associazione Sagra San Giuseppe (Palio dei Somari):

info@paliodeisomari.it / www.paliodeisomari.it

Per ulteriori informazioni sul territorio e le attività del Comune di Torrita di Siena
www.torritadisienaliving.it / www.active.torritadisienaliving.it / info@torritadisienaliving.it

Tel. 0578 717484 / 338 6525977

STAGIONE TEATRALE 2024-2025 - TEATRO DEGLI OSCURI

#CIRIVEDIAMOATEATRO10

ore 21.15



Sabato 2 Novembre 2024

COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA

con **Chiara Francini** e **Alessandro Federico**
scritto da **Dario Fo** e **Franca Rame**, regia di **Alessandro Tedeschi**

ore 19.00
ore 21.15



Sabato 7 Dicembre 2024

UOMO SOLO IN FILA

di e con **Maurizio Micheli**
regia di **Luca Sandri**

ore 21.15



Giovedì 19 Dicembre 2024 - fuori abbonamento

HARLEM SISTERS OF GOSPEL

concerto **Gospel**

ore 21.15



Sabato 11 Gennaio 2025

L'EUROPA NON CADE DAL CIELO

con **Camilla Berardi** e **Massimo Giordani**
ideazione e regia di **Alessandro Argnani**

ore 19.00
ore 21.15



Sabato 25 Gennaio 2025

FUNNY MONEY

con **Matteo Vacca**, **Martina Zuccarello**, **Claudia Ferri**, **Elisa Pazi**, **Marco Fiorini**, **Walter Del Greco**
testo di **Ray Cooney**, regia di **Matteo Vacca**

ore 19.00
ore 21.15



Sabato 8 febbraio 2025

ANCORA UN ATTIMO

con **Manuela Bisanti** e **Giancarlo Porcari**
testo di **Massimiliano Bruno**, regia di **Gianni Aureli**

ore 19.00
ore 21.15



Sabato 1 Marzo 2025

SINATRA THE MAN AND HIS MUSIC

con **Gianluca Guidi**. Produttore esecutivo: **Tiziana D'Anella**. Produzione: **Palcoscenico Italiano**
regia di **Gianluca Guidi**

ore 19.00
ore 21.15



Sabato 8 marzo 2025

JOSEPH RELOADED!

il nuovo spettacolo della **COMPAGNIA TEATRO GIOVANI TORRITA**

ore 21.15



Venerdì 9 Maggio 2025 - fuori abbonamento

PIPPI CALZELUNGHE

con **Alice Canovi**, **Matteo Eri**, **Annachiara Zanoli**
adattamento teatrale e regia **Pino Costalunga**, **Marinella Rolfar**

INFO E PRENOTAZIONI 380.1944435

www.teatrogiovanitorrita.it - info@teatrogiovanitorrita.it

Grazie a:



A MONTEPULCIANO
ARRIVA
“LA GRANDE
ILLUSIONE”

“The Great Illusion” Arrives in Montepulciano

DI MATTIA NOCCHI

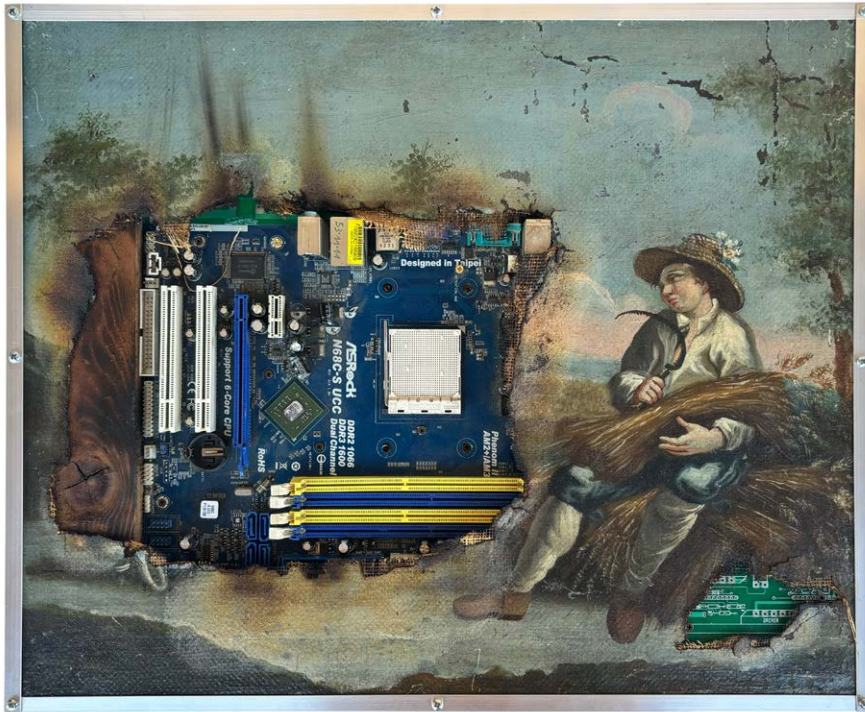


Una mostra temporanea dell'artista Nicolò Tomaini presso il Museo Civico - Pinacoteca Crociani di Montepulciano che indaga l'impatto delle tecnologie moderne sulla società contemporanea. Dal 22 novembre 2024 fino al 3 febbraio 2025.

A temporary exhibition by the artist Nicolò Tomaini at the Museo Civico - Pinacoteca Crociani in Montepulciano that investigates the impact of modern technologies on contemporary society. From 22 November 2024 until 3 February 2025.

La mostra "La Grande Illusione" allestita presso il Museo Civico - Pinacoteca Crociani di Montepulciano, propone un'esplorazione visiva e concettuale delle riflessioni dell'artista Tomaini sull'impatto delle tecnologie moderne sulla società contemporanea. Tomaini, nato nel 1989 nella provincia di Lecco, si distingue per un linguaggio artistico che analizza il modo in cui le tecnologie della comunicazione e il progresso tecnologico influenzano i rapporti umani, la percezione della realtà e il ruolo dell'essere vivente all'interno di un mondo sempre più virtualizzato. La mostra è realizzata dal Comune di Montepulciano, in collaborazione con Leogalleries (Monza) galleria d'arte contemporanea con un focus importante sulla corrente futurista. Curatori dell'esposizione Roberto Longi, Filippo Mollea Ceirano ed Ettore Bossi.

The exhibition "The Great Illusion" set up at the Crociani Civic Museum - Pinacoteca in Montepulciano, offers a visual and conceptual exploration of the reflections of the artist Tomaini on the impact of modern technologies on contemporary society. Tomaini, born in 1989 in the province of Lecco, stands out for an artistic language that analyses the way in which communication technologies and technological progress influence human relationships, the perception of reality and the role of the living being within an increasingly virtualized world. The exhibition is organized by the Municipality of Montepulciano, in collaboration with Leogalleries (Monza) a contemporary art gallery with an important focus on the Futurist current. Curators of the exhibition Roberto Longi, Filippo Mollea Ceirano and Ettore Bossi.



L'Opera di Tomaini.

Da oltre quindici anni, la ricerca di Tomaini si concentra sugli effetti della tecnologia sulla quotidianità e sulla società, con particolare attenzione alle “tecnologie della comunicazione”. Le sue opere riflettono il modo in cui l’immagine spesso soppianta la realtà, creando dinamiche alienanti per l’essere umano. Il corpo, benché assente nelle rappresentazioni visive, è un destinatario implicito, una presenza simbolica sempre al centro delle trasformazioni rappresentate. L’artista costruisce, con meticolosa attenzione e tecniche iperrealiste, scenari angoscianti che evocano la rimozione, l’assorbimento e la virtualizzazione del corpo all’interno di un sistema sociale dominato da una pseudo-comunicazione.

Le suggestioni visive di Tomaini sono costruite facendo ricorso a tutti mezzi espressivi di volta in volta ritenuti più idonei a suscitare una riflessione critica senza nulla concedere alle lusinghe di un’estetica accattivante, secondo i canoni propri dello spirito fissato fin dall’origine – per l’appunto – dalle avanguardie, si possono considerare per molti versi un bilancio critico, a circa un secolo dal primo manifesto futurista, delle aspettative e delle illusioni germogliate in quel contesto e in quel passaggio storico.

Percorso Espositivo e Opere Presentate.

La mostra si sviluppa attraverso una quarantina di opere, di cui una ventina sono inedite, offrendo una panoramica dell’evoluzione artistica di Tomaini e dei temi che caratterizzano il suo lavoro. Tra le serie in esposizione figurano: **I “Caricamenti” e i “Silicio”**: Opere che intervengono su vecchi quadri per ritrarre processi di trasformazione e cancellazione, affiancate da codici digitali che distruggono simbolicamente l’immagine originale.

Tomaini’s Opera.

For over fifteen years, Tomaini’s research has focused on the effects of technology on everyday life and society, with particular attention to “communication technologies”. His works reflect the way in which the image often supplants reality, creating alienating dynamics for the human being. The body, although absent in visual representations, is an implicit recipient, a symbolic presence always at the centre of the transformations represented. The artist constructs, with meticulous attention and hyper-realistic techniques, distressing scenarios that evoke the removal, absorption and virtualization of the body within a social system dominated by pseudo-communication.

Tomaini’s visual suggestions are constructed by resorting to all the means of expression considered from time to time most suitable for arousing critical reflection without conceding anything to the flattery of a captivating aesthetic, according to the canons of the spirit fixed from the beginning – precisely – by the avant-garde, can be considered in many ways a critical balance, about a century after the first Futurist manifesto, of the expectations and illusions germinated in that context and in that historical passage.

Exhibition Itinerary and Works Presented.

The exhibition develops through about forty works, of which about twenty are unpublished, offering an overview of Tomaini’s artistic evolution and the themes that characterize his work. The series on display include:

The “Uploads” and the “Silicon”: Works that intervene on old paintings to portray processes of transformation and erasure, flanked by digital codes that symbolically destroy the original image.



I **"Teatrini"**: Assemblaggi di elementi dei pupi siciliani con frammenti di codici informatici, rappresentano un'interazione tra tradizione e digitalizzazione, suggerendo una sostituzione virtuale della realtà.

Le **"Luci senza Paesaggio"**: Vecchi quadri frammentati accostati alle loro riproduzioni digitali, collegate attraverso cavi immaginari, simbolizzano il dominio dell'immagine virtuale sull'originale.

I **"Ritratti di Illusionista"**: Le componenti elettroniche dei primi computer emergono da antiche tele, corrodendole e destabilizzandole, in un'evocazione del conflitto tra passato e futuro.

Per accompagnare il visitatore in questo percorso di riflessione, l'allestimento prevede inoltre installazioni scultoree distribuite nei vari piani del museo. Alcune sculture sono state inoltre installate in alcune scuole del Comune di Montepulciano, in modo da creare un legame e uno stimolo con le giovani generazioni.

Message and Critical Reflection.

La poetica di Tomaini non concede nulla a un'estetica accattivante; piuttosto, richiama l'attenzione su ciò che viene rimosso o distorto nella realtà contemporanea. La sua denuncia silenziosa, attraverso la creazione di immagini e scenari fortemente critici, nasce dal senso di smarrimento e alienazione caratteristico della generazione attuale. "La Grande Illusione" non è solo un'indagine sulla tecnologia, ma una critica all'idea che il virtuale possa diventare una sostituzione completa della realtà umana, trasformando l'individuo in un oggetto passivo, privo di senso autentico e assorbito dalla dinamica virtuale.

The **"Teatrini"**: Assemblages of elements of Sicilian puppets with fragments of computer codes, represent an interaction between tradition and digitization, suggesting a virtual replacement of reality.

The **"Lights without Landscape"**: Old fragmented paintings juxtaposed with their digital reproductions, connected through imaginary cables, symbolize the domination of the virtual image over the original.

The **"Illusionist Portraits"**: The electronic components of the first computers emerge from ancient canvases, corroding and destabilizing them, in an evocation of the conflict between past and future.

To accompany the visitor on this path of reflection, the exhibition also includes sculptural installations distributed on the various floors of the museum. Some sculptures have also been installed in some schools in the Municipality of Montepulciano, in order to create a link and motivation for the younger generations.

Message and Critical Reflection.

Tomaini's poetics concedes nothing to a captivating aesthetic; rather, it calls attention to what is removed or distorted in contemporary reality. His silent denunciation, through the creation of highly critical images and scenarios, arises from the sense of bewilderment and alienation characteristic of the current generation. "The Great Illusion" is not only an investigation of technology, but a critique of the idea that the virtual can become a complete replacement of human reality, transforming the individual into a passive object, devoid of authentic meaning and absorbed by the virtual dynamic.



Info:

La mostra è realizzata dal Comune di Montepulciano, in collaborazione con LeoGalleries, galleria d'arte contemporanea con focus importante sulla corrente futurista. I curatori sono Roberto Longi, Filippo Mollea Ceirano ed Ettore Bossi – e si terrà presso il Museo Civico - Pinacoteca Crociani, via Ricci 10, Montepulciano (Si). Sarà inaugurata venerdì 22 novembre alle ore 17.00 e durerà fino al 3 febbraio 2025.

Orari di apertura: fino al 19 dicembre 2024, aperture solo sabato e domenica, dalle 10.00 alle 18.00. Dal 20 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, il Museo sarà aperto tutti i giorni, dalle 10.00 alle 18.00, con eccezione dei martedì, del 25 dicembre 2024 e del 1° gennaio 2025. Dal 7 gennaio al 31 marzo 2025 il Museo sarà aperto solo sabato e domenica dalle 10.00 alle 18.00.

Info:

The exhibition is organized by the Municipality of Montepulciano, in collaboration with LeoGalleries, a contemporary art gallery with an important focus on the Futurist current. The curators are Roberto Longi, Filippo Mollea Ceirano and Ettore Bossi – and will be held at the Museo Civico - Pinacoteca Crociani, via Ricci 10, Montepulciano (Si). It will be inaugurated on Friday 22 November at 17:00 and will last until 3 February 2025.

Opening hours: until 19 December 2024, open only on Saturdays and Sundays, from 10.00 to 18.00. From 20 December 2024 to 6 January 2025, the Museum will be open every day, from 10.00 to 18.00, with the exception of Tuesdays, 25 December 2024 and 1 January 2025. From 7 January to 31 March 2025 the Museum will be open only on Saturdays and Sundays from 10.00 to 18.00.

Contatti:

www.museocivicomontepulciano.it / info@museocivicomontepulciano.it

Tel: +39 0578 757341



VILLA DEI CRISTALLI - Cortona



3



4



233 m²



L'ATTICO DI RICKY - Cortona



2/3



2/3



155 m²



Dr. Giovanni Alunno
Owner & International Property Consultant

+39 338 6495048



Via Nazionale 24, Cortona (Ar)
www.alunnoimmobiliare.it
giovanni@alunnoimmobiliare.it



IL MUSEO CIVICO PINACOTECA CROCIANI: UNO SCRIGNO DI BELLEZZA, NEL CUORE DI MONTEPULCIANO

The Crociani Civic Museum:
A Treasure Trove of Beauty, in the Heart of Montepulciano

DI MATTIA NOCCHII



Oltre alla mostra temporanea "La Grande Illusione" cos'altro è possibile vedere al Museo civico di Montepulciano? Il Museo Civico ha sede dal 1954 nel Palazzo Neri Orselli, a pochi passi da Piazza Grande, il cuore di Montepulciano. Si tratta di uno dei rarissimi esempi a Montepulciano di edificio che conservi memoria dell'architettura civile del Trecento senese, il palazzo è in realtà il risultato di secoli di profonde modifiche e adattamenti di vari edifici fusi insieme: attualmente presenta una facciata a tre piani in laterizio su Via Ricci, un bel cortile con loggetta e pozzo; si articola al suo interno su quattro piani di cui uno sotterraneo, riadattati per l'uso espositivo con interventi moderni immediatamente riconoscibili, consentendo un'ottimale lettura della struttura.



Il Museo Civico si articola in 5 sezioni principali:

SEZIONE ARCHEOLOGICA:

Questa parte, la prima incontrata dal visitatore, accoglie alcuni corredi tombali Etruschi e reperti edilizi romani, trovati nelle prossimità di Acquaviva di Montepulciano nel corso dell'ultimo secolo, nonché alcune urne cinerarie Etrusche provenienti dalla collezione del nobile Poliziano Pietro Bucelli, mentre dalla collezione Paolozzi proviene probabilmente la grandiosa porta etrusca in pietra, utilizzata sino in età romana come ingresso di una sepoltura.

I ritrovamenti di notevole valore estetico, oltre a testimoniare l'importanza della Val di Chiana quale nodo viario fin dall'antichità, dimostrano anche il benessere diffuso del territorio. Gli oggetti di maggior prestigio sono senz'altro quelli bronzei, tra cui si notano il prezioso foculo – una sorta di braciere – e un candelabro, nel corredo della tomba omonima.

SEZIONE POLIZIANA:

Questa sezione, ospitata nel suggestivo piano sotterraneo coperto da volte in laterizio, comprende alcuni reperti lapidei di varia provenienza (iscrizioni, stemmi, ecc.) già ospitati nel cortile del palazzo. Tra essi si distingue il Marzocco raffigurante il leone, simbolo di Firenze, in travertino. Venne eretto nel 1511, nell'attuale Piazza Savonarola in memoria del definitivo passaggio di Montepulciano a Firenze, e là rimase fino al 1856 quando fu sostituito da una copia. Ricordiamo inoltre l'importante busto di Marcello II, della nobile famiglia Cervini di Montepulciano che fu Papa per sole tre settimane nel 1555. È inoltre presente una piccola raccolta di materiali ceramici recuperati in un pozzo di butto (visibile all'interno del sotterraneo stesso) che documenta la produzione di oggetti ceramici a Montepulciano dal XIII al XIX secolo. Nella sala 4 si possono ammirare alcuni oggetti in argento (tra cui la maschera funebre della Santa poliziana Agnese Segni, morta nel 1317).



Sale Museo Civico Montepulciano



In addition to the temporary exhibition "The Great Illusion", what else can be seen at the Civic Museum of Montepulciano? The Civic Museum has been located since 1954 in Palazzo Neri Orselli, a few steps from Piazza Grande, the heart of Montepulciano. It is one of the very rare examples in town of a building that preserves the memory of the civil architecture of the Sienese fourteenth century, the palace is actually the result of centuries of profound modifications and adaptations of various buildings fused together: it currently has a three-storey brick façade on Via Ricci, a beautiful courtyard with loggia and well; It is divided into four floors, one of which is underground, adapted for exhibition use with immediately recognizable modern interventions, allowing an optimal reading of the structure.



The Civic Museum is divided into 5 main sections:

ARCHAEOLOGICAL SECTION:

This part, the first encountered by the visitor, houses some Etruscan grave goods and Roman building finds, found near Acquaviva di Montepulciano during the last century, as well as some Etruscan cinerary urns from the collection of the nobleman Pietro Bucelli, while the grandiose Etruscan stone door, used until Roman times as an entrance to a burial, probably comes from the Paolozzi collection.

The finds of considerable aesthetic value, in addition to testifying to the importance of the Val di Chiana as a road junction since ancient times, also demonstrate the widespread well-being of the territory. The most prestigious objects are undoubtedly the bronze ones, including the precious firehouse – a sort of brazier – and a candelabra, in the grave goods of the same name.

POLIZIANA SECTION:

This section, housed in the suggestive underground floor covered by brick vaults, includes some stone finds of various origins (inscriptions, coats of arms, etc.) already housed in the courtyard of the palace. Among them is the Marzocco depicting the lion, symbol of Florence, in travertine. It was erected in 1511, in what is now Piazza Savonarola, in memory of the definitive passage of Montepulciano to Florence and remained there until 1856 when it was replaced by a copy. We also remember the important bust of Marcello II, of the noble Cervini family of Montepulciano who was Pope for only three weeks in 1555. There is also a small collection of ceramic materials recovered in a throw pit (visible inside the basement itself) which documents the production of ceramic objects in Montepulciano from the thirteenth to the nineteenth century. In room 4 you can admire some silver objects (including the funeral mask of the Saint Agnese Segni, who died in 1317).

TERRACOTTE ROBBIANE:

La collezione è di rilevante importanza non solo per l'elevata qualità delle opere, ma anche per il loro stretto legame con la storia di Montepulciano: si trovano qui, infatti, le due pale di altare Dio Padre Beneficente, già nel palazzo comunale e la lunetta raffigurante Madonna con Bambino, già nel palazzo del Capitano, commissionate ad Andrea della Robbia dal 1484 agli inizi del 1525. Altra opera notevole è il frammento di pala d'altare con S. Giovanni Battista proveniente probabilmente dal distrutto convento di Fontecastello.

PINACOTECA:

Questo è il nucleo più importante e significativo del Museo. La collezione ha origine dal lascito di Francesco Crociani, che nel 1859 decise di lasciare in eredità alla comunità poliziana la sua pregevole quadreria, comprendente soprattutto opere del '600 del '700 di ambiente fiorentino e bolognese, oltre a dipinti di pittori dei Paesi Bassi. A essa si sono poi affiancate altre donazioni e acquisizioni provenienti dal patrimonio ecclesiastico. Si segnala per l'antichità la tavola recante una Madonna con Bambino e due Angeli, recentemente attribuita al pittore senese legato all'ambito di Duccio da Buoninsegna detto "Maestro di Badia Isola" (inizio XIV secolo). Di grande effetto la grande tavola con l'Incoronazione della Vergine, ultimamente ricondotta al senese Jacopo di Mino del Pellicciaio (metà XIV secolo). Nel salone del primo piano è possibile ammirare anche la Madonna con bambino in trono di Luca Signorelli proveniente dalla Chiesa di Santa Lucia e l'opera "Sant'Agnese Segni con il modello della città di Montepulciano" attribuita al famoso protagonista della pittura cinquecentesca senese Domenico Beccafumi dopo una ricerca archivistica nella Biblioteca Comunale.

STUDIOLO:

Per ricreare l'atmosfera "domestica" delle collezioni private del passato si è scelto di collocare i dipinti di piccole dimensioni – ma spesso di eccezionale, quasi miniaturistica qualità – in una galleria di passaggio, appositamente ricostruita e chiamata non a caso lo Studiolo, dove sono esposti anche alcuni arredi del XVI secolo.

Info:

www.museocivicomontepulciano.it

info@museocivicomontepulciano.it

Tel: +39 0578 757341





DELLA ROBBIA TERRACOTTAS:

The collection is of significant importance not only for the high quality of the works, but also for their close link with the history of Montepulciano: here, in fact, are the two altarpieces God the Beneficial Father, formerly in the town hall and the lunette depicting the Madonna and Child, formerly in the Palazzo del Capitano, commissioned to Andrea della Robbia from 1484 to the beginning of 1525. Another remarkable work is the fragment of an altarpiece with St. John the Baptist probably coming from the destroyed convent of Fontecastello.

PINACOTECA:

This is the most important and significant nucleus of the Museum. The collection originates from the bequest of Francesco Crociani, who in 1859 decided to bequeath his valuable picture gallery to the Poliziana community, including mainly works from the 1600s and 1700s from the Florentine and Bolognese environment, as well as paintings by painters from the Netherlands. It was then joined by other donations and acquisitions from the ecclesiastical patrimony. Of note for antiquity is the panel bearing a Madonna and Child with two Angels, recently attributed to the Sienese painter linked to the circle of Duccio da Buoninsegna known as "Master of Badia Isola" (early Fourteenth Century). Of great effect is the large panel with the Coronation of the Virgin, recently traced back to the Sienese Jacopo di Mino del Pellicciaio (mid-Fourteenth Century). In the hall on the first floor it is also possible to admire the Madonna and Child Enthroned by Luca Signorelli from the Church of Santa Lucia and the work "Sant'Agnese Segni with the model of the city of Montepulciano" attributed to the famous protagonist of sixteenth-century Sienese painting Domenico Beccafumi after archival research in the Municipal Library.

STUDIOLIO:

To recreate the "domestic" atmosphere of the private collections of the past, it was decided to place the small paintings – but often of exceptional, almost miniaturistic quality – in a passage gallery, specially reconstructed and not surprisingly called the Studiolo, where some sixteenth-century furnishings are also exhibited.





Am



Andrea
ROGGI



"Le Radici della Rinascita"; Riva Ca' di Dio, Venezia

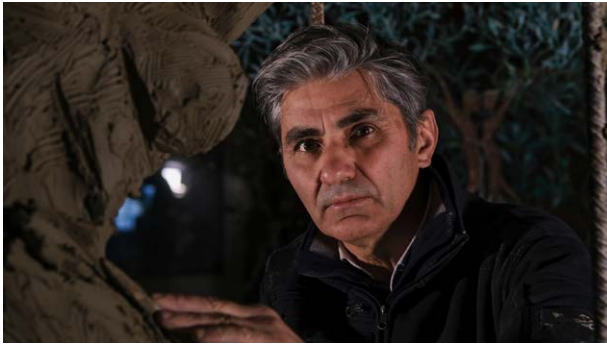


A nighttime photograph of Venice, Italy. In the foreground, a white boat with orange seats is visible, with the text "Actv 97" on its side. The background shows the illuminated St Mark's Basilica and its Campanile tower, with the dark water of the Venetian lagoon in between. The sky is dark, and some lights from buildings and the boat are visible.

INTERVISTA COL MAESTRO ROGGI

Interview with Maestro Roggi

DI SIMONE BANDINI
FOTO DI GIACOMO ROGGI



Dettagli della lavorazione della creta



Consueto aggiornamento sulle attività e le mostre in atto del Maestro Andrea Roggi, con un approfondimento sulle idee archetipali e fondanti della sua produzione artistica.

Maestro, nella sua evoluzione artistica quanto c'è di 'collettivo' e quanto di personale? Ovvero quanto deriva da quanto le ha trasmesso la sua terra e la sua genia e quanto dalla sua esperienza personale, dal suo agire?

La mia evoluzione artistica è profondamente radicata in una fusione di elementi personali e collettivi. Essendo nato e cresciuto nel cuore della Toscana, la bellezza e l'armonia della campagna circostante sono diventate per me non solo fonte di ispirazione, ma parte integrante della mia identità. Immerso tra le colline, gli ulivi secolari e un paesaggio che sembra sospeso nel tempo, ho imparato fin da giovane a riconoscere l'armonia sottile che lega ogni cosa. La natura mi ha insegnato che nulla esiste in isolamento, che ogni elemento, dal più piccolo al più grande, ha un ruolo essenziale in un equilibrio più vasto. Questa comprensione è diventata una parte centrale della mia ricerca artistica, nella quale cerco di riflettere questa trama di connessioni invisibili che risuonano anche nell'animo umano. Il legame con il territorio si esprime anche attraverso la tecnica: l'antico metodo della fusione a cera persa, impiegato già dagli Etruschi, è una tradizione che mi ha permesso di mantenere vivo il dialogo con la storia della mia terra. Tuttavia, nel tempo ho sentito il bisogno di andare oltre, di sperimentare e innovare, sviluppando la "fusione dinamica", una tecnica che permette al bronzo di prendere forme fluide, esprimendo un senso di movimento e di vitalità.

Ogni scultura è quindi un incontro tra l'antico e il nuovo, tra il mio vissuto e l'eredità collettiva della mia terra. In questo percorso ho scoperto che l'Energia della Vita – questa energia invisibile che trascende i confini individuali – non è solo una forza interiore, ma un legame che ci unisce tutti, una vibrazione universale che attraversa epoche e identità. Il mio lavoro vuole celebrare questo legame profondo, questo equilibrio misterioso che fa di ogni individuo parte di un tutto più grande, dove tradizione e innovazione danzano insieme per creare qualcosa di eterno.

Usual update on the activities and exhibitions in progress of Maestro Andrea Roggi, with an in-depth analysis of the archetypal and founding ideas of his artistic production.

Maestro, in your artistic evolution, how much is 'collective' and how much personal? That is, how much derives from what your land and genes have passed on to you and how much from your personal experience, from your actions?

My artistic evolution is deeply rooted in a fusion of personal and collective elements. Having been born and raised in the heart of Tuscany, the beauty and harmony of the surrounding countryside have become for me not only a source of inspiration, but an integral part of my identity. Nestled among the hills, centuries-old olive trees and a landscape that seems suspended in time, I learned from a young age to recognize the subtle harmony that binds everything. Nature has taught me that nothing exists in isolation, that every element, from the smallest to the largest, has an essential role in a larger balance. This understanding has become a central part of my artistic research, in which I try to reflect this web of invisible connections that also resonate in the human soul.

The link with the territory is also expressed through technique: the ancient method of lost-wax casting, already used by the Etruscans, is a tradition that has allowed me to keep alive the dialogue with the history of my land. However, over time I felt the need to go further, to experiment and innovate, developing "dynamic casting", a technique that allows bronze to take fluid forms, expressing a sense of movement and vitality.

Each sculpture is therefore an encounter between the old and the new, between my experience and the collective heritage of my land. In this journey I discovered that the Energy of Life – this invisible energy that transcends individual boundaries – is not only an inner force, but a bond that unites us all, a universal vibration that crosses eras and identities. My work wants to celebrate this deep bond, this mysterious balance that makes each individual part of a larger whole, where tradition and innovation dance together to create something eternal.

In questa chiave; cosa si sente di 'restituire' con le sue opere alla sua terra e quanto invece a tutto il mondo, quale messaggio universale?

Alla mia terra sento di dover restituire ciò che lei stessa mi ha donato: la profondità delle sue radici, l'armonia del suo paesaggio, la memoria delle sue tradizioni e la speranza in un futuro migliore. Attraverso la fusione a cera persa, onoro una tecnica antica che racchiude la saggezza di generazioni, un modo per riconnettere il presente al passato e infondere eternità alla bellezza di ciò che è stato. Gli ulivi, i cipressi, i profili delle colline toscane diventano parte integrante delle mie sculture quali simboli di resilienza, di continuità, di un rapporto vivo tra uomo e natura.

Ma l'arte, per sua disposizione, supera i confini. Non è solo un omaggio a ciò che mi appartiene, ma una porta aperta verso l'universale. Con il mio lavoro cerco di dare forma a un messaggio che parli a tutti, ovvero che questa energia che scorre tra noi non è solo simbolica, ma reale: è l'amore che muove il mondo, la creatività che trasforma, il potenziale umano che può costruire un nuovo futuro.

In definitiva, alla mia terra restituisco un atto di cura, un tributo alla sua anima. Al mondo, offro un messaggio di speranza, un richiamo a ritrovare il senso di appartenenza reciproca e di rispetto per il nostro pianeta. L'arte, per me, è un atto di guarigione e consapevolezza, uno spazio in cui possiamo percepire la nostra interdipendenza e trovare ispirazione per agire. Restituire non è solo un gesto verso il passato o il presente, ma un dono al futuro, un seme di speranza che, spero, possa germogliare in chiunque incontri le mie creazioni. Se le mie sculture riescono a risvegliare anche solo un frammento di questa consapevolezza, allora il mio intento più profondo si realizza.

La situazione geopolitica mondiale vede molte crisi in atto e molte altre in divenire. Cosa sta succedendo secondo lei? E come cambia il ruolo dell'artista – se gliene vogliamo dare uno – in questo contesto radicalmente mutato?

La situazione geopolitica attuale riflette un momento di grande instabilità, in cui crisi umanitarie, ambientali, sociali ed economiche si intrecciano in un mosaico complesso e spesso doloroso. Siamo immersi in una realtà di tensioni crescenti, ma

In this key; What do you feel you can 'give back' with your works to your land and how much to the whole world, what universal message?

I feel I have to give back to my land what it has given me: the depth of its roots, the harmony of its landscape, the memory of its traditions and the hope for a better future. Through lost-wax casting, I honour an ancient technique that encompasses the wisdom of generations, a way to reconnect the present to the past and infuse eternity into the beauty of what has been. The olive trees, the cypresses, the profiles of the Tuscan hills become an integral part of my sculptures as symbols of resilience, continuity, of a living relationship between man and nature.

But art, by its disposal, transcends borders. It is not only a tribute to what belongs to me, but an open door to the universal. With my work I try to give shape to a message that speaks to everyone, that is, that this energy that flows between us is not only symbolic, but real: it is love that moves the world, creativity that transforms, human potential that can build a new future.

Ultimately, I give back to my land an act of care, a tribute to its soul. To the world, I offer a message of hope, a call to rediscover the sense of mutual belonging and respect for our planet. Art, for me, is an act of healing and awareness, a space where we can feel our interdependence and find inspiration to take action. Giving back is not just a gesture towards the past or the present, but a gift to the future, a seed of hope that, I hope, can germinate in anyone who meets my creations. If my sculptures can awaken even a fragment of this awareness, then my deepest intent is realized.

The global geopolitical situation sees many crises underway and many others in the making. What is happening in your opinion? And how does the role of the artist change – if we want to give him one – in this radically changed context?

The current geopolitical situation reflects a time of great instability, in which humanitarian, environmental, social and economic crises are intertwined in a complex and often painful mosaic. We are immersed in a reality of



Dettagli della lavorazione della cera.



dettaglio installazione della mostra "Terra Mater | Earth and Heaven" a Matera.

anche di trasformazioni profonde, in cui le vecchie certezze si sgretolano, lasciando spazio a nuovi interrogativi sul nostro futuro. Tuttavia, in ogni momento di crisi si cela anche una possibilità: quella di guardare più a fondo, di riconsiderare le priorità, di scegliere un nuovo percorso.

In questo contesto, credo che il ruolo dell'artista sia più importante che mai. Se l'arte ha sempre avuto il potere di raccontare e riflettere i tempi, oggi essa deve anche farsi strumento di connessione e di speranza. L'artista è chiamato a essere testimone del suo tempo, non solo per documentare il presente, ma per proporre una visione che possa ispirare il cambiamento.

Per me, l'arte non è mai solo un riflesso della realtà, ma un ponte verso il possibile. Nonostante la complessità del contesto attuale, la mia visione rimane intrisa di ottimismo. L'arte, per sua stessa natura, è un atto di speranza: la trasformazione della materia grezza in qualcosa di significativo è un gesto che afferma la possibilità di cambiare, di creare, di immaginare un futuro diverso. Credo che, in tempi difficili, l'artista debba farsi portatore di una speranza concreta, non ingenua, ma radicata nella consapevolezza che il cambiamento parte da piccoli gesti, da nuovi modi di vedere e di agire.

Realtà e idealità. Nel processo creativo è la materia, la natura con le sue forme ad ispirarla o piuttosto è l'idea, il suo spirito costitutivo che plasma le sue opere? Si sente 'platonico' in questo senso?

Non amo definirmi, né costringere il mio processo creativo entro i confini rigidi di categorie come realtà e idealità, materia o spirito. Ogni mia opera nasce da un terreno indefinito, un luogo dove la natura e l'idea, la forma e l'intuizione si incontrano e si plasmano a vicenda. Non posso dire che l'ispirazione provenga solo dall'osservazione della realtà, né che nasca esclusivamente da un'idea astratta: piuttosto, il processo creativo è un dialogo continuo tra il mondo esterno e quello interno, tra la materia e l'anima. A volte, un ramo contorto o un profilo di collina mi suggeriscono una direzione, altre volte è un'intuizione, un pensiero senza forma precisa che prende vita e corpo mentre creo.

Se guardo al mio lavoro con gli occhi di Platone, potrei dire

growing tensions, but also of profound transformations, in which old certainties crumble, leaving room for new questions about our future. However, in every moment of crisis there is also a possibility: that of looking deeper, of reconsidering priorities, of choosing a new path.

In this context, I believe that the role of the artist is more important than ever. If art has always had the power to tell and reflect the times, today it must also become an instrument of connection and hope. The artist is called to be a witness of his time, not only to document the present, but to propose a vision that can inspire change.

For me, art is never just a reflection of reality, but a bridge to the possible. Despite the complexity of the current context, my vision remains imbued with optimism. Art, by its very nature, is an act of hope: the transformation of raw material into something meaningful is a gesture that affirms the possibility of changing, of creating, of imagining a different future. I believe that, in difficult times, the artist must become the bearer of a concrete hope, not naïve, but rooted in the awareness that change starts from small gestures, from new ways of seeing and acting.

Reality and ideality. In the creative process, is it matter, nature with its forms that inspires you or rather is it the idea, its constitutive spirit that shapes your works? Do you feel 'platonico' in this sense?

I don't like to define myself, nor to constrain my creative process within the rigid boundaries of categories such as reality and ideality, matter or spirit. Each of my works comes from an undefined terrain, a place where nature and idea, form and intuition meet and shape each other. I cannot say that inspiration comes only from the observation of reality, nor that it arises exclusively from an abstract idea: rather, the creative process is a continuous dialogue between the external and internal worlds, between matter and the soul. Sometimes, a twisted branch or a hillside profile suggests a direction to me, other times it is an intuition, a thought without a precise form that comes to life and body as I create.

If I look at my work through Plato's eyes, I could say that my



"KI"; Martina Franca - esposizione Radici di Umanità.



"Le nostre Radici per un nuovo Mondo"; Piazza San Francesco, Matera

che le mie sculture cercano di evocare qualcosa che somiglia a ciò che chiamava "idea", ovvero un'essenza senza tempo. Ma non mi sento mai distante o astratto: l'idea per me è già nella materia, nelle sue pieghe, nella resistenza e nei movimenti, e nella capacità della forma di suggerire significati. È come se la materia contenesse già il seme dell'immagine che diventerà e io fossi solo un tramite che permette a quell'essenza di emergere. In questo senso, non sono solo io a plasmare la scultura, ma anche la materia stessa a trasformare me, a insegnarmi a vedere più a fondo.

Il mio rapporto con la creazione è un continuo andare e venire tra realtà e idealità. La natura, con le sue forme, i suoi ritmi e la sua bellezza quasi imperfetta, mi parla della possibilità infinita di trasformazione. Allo stesso tempo, l'idea guida ogni gesto, dona direzione e significato, mi spinge a cercare qualcosa di più profondo. Non si tratta di scegliere tra una realtà tangibile e un ideale astratto, ma di unire questi due mondi in un'unica visione. Credo che l'arte più autentica sia una sintesi viva, capace di evocare la bellezza e il mistero del visibile e dell'invisibile. Attraverso le mie sculture, provo a creare un ponte tra questi due mondi, ricordando che la verità più autentica si trova proprio in quel punto in cui il visibile e l'intangibile si toccano. È qui che la mia arte prende forma: in quel dialogo incessante tra ciò che posso vedere e ciò che posso solo intuire, tra la materia che resiste e l'idea che spinge per emergere.

Le faccio questa domanda poiché nelle sue opere ci sono dei simboli che, ad uno sguardo minimamente attento, si rivelano degli archetipi universali. La sfera, ad esempio, un microcosmo compiuto e un macrocosmo aperto, in divenire...

È vero, i simboli che scelgo, come la sfera, sono elementi che sembrano semplici, ma racchiudono una profondità universale. La sfera, in particolare, ha una forza archetipica che trascende il tempo e lo spazio, è una forma perfetta e allo stesso tempo infinita.

Nella mia visione, come già menzionato, rappresenta l'"Energia della Vita": un flusso eterno, un simbolo di connessione universale che abbraccia tutte le forme di vita, trascendendo la dimensione individuale per includere l'intero cosmo. Questa dualità intrinseca della sfera, che contiene al suo interno un principio

sculptures try to evoke something that resembles what he called an "idea", that is, a timeless essence. But I never feel distant or abstract: the idea for me is already in the material, in its folds, in its resistance and movements, and in the ability of the form to suggest meanings. It is as if the material already contained the seed of the image that it will become and I was only a means that allows that essence to emerge. In this sense, it is not only I who shapes the sculpture, but also the material itself that transforms me, that teaches me to see more deeply.

My relationship with creation is a continuous coming and going between reality and ideality. Nature, with its forms, its rhythms and its almost imperfect beauty, speaks to me of the infinite possibility of transformation. At the same time, the idea guides every gesture, gives direction and meaning, pushes me to look for something deeper. It is not a question of choosing between a tangible reality and an abstract ideal, but of uniting these two worlds into a single vision.

I believe that the most authentic art is a living synthesis, capable of evoking the beauty and mystery of the visible and the invisible. Through my sculptures, I try to create a bridge between these two worlds, remembering that the most authentic truth is found precisely at that point where the visible and the intangible touch. This is where my art takes shape: in that incessant dialogue between what I can see and what I can only intuit, between the matter that resists and the idea that pushes to emerge.

I ask you this question because in your works there are symbols that, at a minimally attentive glance, turn out to be universal archetypes. The sphere, for example, is a complete microcosm and an open macrocosm, in the making...

It's true, the symbols I choose, such as the sphere, are elements that seem simple, but contain a universal depth. The sphere, in particular, has an archetypal force that transcends time and space, it is a perfect and at the same time infinite form.

In my vision, as already mentioned, it represents the "Energy of Life": an eternal flow, a symbol of universal connection that embraces all forms of life, transcending the individual dimension to include the entire cosmos. This intrinsic duality of the sphere, which contains within it a principle of completeness, but projects towards infinity, reflects my



"Le nostre Radici, il futuro"; Vicolo Campaccio, Siena

di completezza, ma si proietta verso l'infinito, riflette il mio desiderio di esplorare la tensione tra l'interiorità dell'individuo e l'immensità dell'universo. Quando un osservatore si avvicina alla sua forma circolare, non sta solo guardando un oggetto: è invitato a riflettere su di sé, sulla propria esistenza in relazione al tutto, su come ogni singolo essere sia un microcosmo che partecipa di un movimento cosmico più ampio.

In un certo senso, questi archetipi non sono mai chiusi in sé stessi, ma sono inviti ad aprirsi a interpretazioni infinite. Non voglio imporre una lettura definitiva, ma piuttosto stimolare la sensazione che ogni spettatore, in base alla propria sensibilità, possa cogliere un pezzo di quell'infinito che la sfera rappresenta. L'opera d'arte, per me, non è mai solamente un oggetto statico, ma un organismo che respira e si trasforma insieme a chi la osserva.

Il mio lavoro non è solo una ricerca estetica, la mia speranza è che, osservando queste forme, ognuno possa trovare una propria interpretazione, un proprio riflesso. In questo modo, l'opera diventa un simbolo aperto, un contenitore di significati che si risvegliano solo attraverso la sensibilità di chi guarda.

Geometria e natura. Nelle sue sculture il mondo delle forme ideali e ancestrali si interseca perfettamente con quelle materiali. Un processo 'plastico' istintivo o frutto di speculazioni deduttive?

Il mio lavoro nasce da un dialogo costante tra le forme ideali e la materia che le esprime, un processo che non è puramente istintivo né totalmente razionale. È una fusione tra intuizione e riflessione, in cui le leggi naturali e le idee si incontrano, con la geometria che si sposa alla forma vivente. Non cerco di separare questi aspetti, perché credo che la bellezza emerga proprio da questa sintesi tra perfezione ideale e imperfezione materiale, tra pensiero e gesto.

La natura è la mia principale maestra: non mi limito a osservare le sue forme, ma cerco di comprenderne la geometria profonda, quella simmetria che si nasconde nelle pieghe di una foglia, nelle spirali di un ramo o nei cicli di crescita di un albero. L'istinto che mi spinge a plasmare si confronta subito con il desiderio di armonia, proporzione e equilibrio. Ogni scultura è un incontro tra ciò che la natura suggerisce e ciò che il mio pensiero intende esprimere.

Accanto a questa componente istintiva, c'è sempre un'intenzione riflessiva che guida la mano. Non si tratta di un ragionamento matematico, ma di una ricerca profonda che esplora il rapporto tra materia e forma, tra visibile e invisibile. La forma ideale emerge come un richiamo all'armonia cosmica, ma la materia, con la sua resistenza e malleabilità, suggerisce sempre nuovi sviluppi, talvolta inaspettati.

In questo modo, il mio processo creativo non è mai statico. Ogni scultura è il risultato di un continuo scambio tra l'istinto che risponde alla materia e la riflessione che mira a restituire un ordine cosmico. Le forme che emergono sono al contempo ancestrali e contemporanee, radicate nella natura ma proiettate verso una dimensione che trascende il semplice dato fisico, cercando di cogliere quella bellezza che si manifesta sia nel caos che nell'ordine, nella forma materiale che non può mai essere del tutto separata dallo spirito che la anima.

Nel periodo natalizio saranno visibili le seguenti mostre a cielo aperto:

Terra Mater | Earth and Heaven esposizione a cielo aperto di Andrea Roggi a Matera; 9 pezzi installati nel cuore della città tra il centro storico ed i Sassi.

La mostra, iniziata nel 2023, è stata prorogata e non c'è ancora una data definita di fine esposizione. La mostra si propone come un percorso di contemplazione estetica ed intellettuale intorno alle tematiche che ispirano la poetica di Roggi, quali, ad esempio, il rapporto con la natura, oppure il rapporto personale con le proprie radici culturali, nonché il rapporto fra individuo e tempo, relazionati alla protagonista indiscussa dell'iniziativa, ossia la Madre Terra. Il Maestro, attraverso il suo intimo tributo alla Madre Terra, comunica sia l'urgenza di tornare ad amare

desire to explore the tension between the interiority of the individual and the immensity of the universe. When an observer approaches its circular shape, he is not just looking at an object: he is invited to reflect on himself, on his own existence in relation to the whole, on how each individual being is a microcosm that participates in a larger cosmic movement.

In a sense, these archetypes are never closed in on themselves but are invitations to open up to infinite interpretations. I do not want to impose a definitive reading, but rather to stimulate the feeling that each viewer, based on his or her sensitivity, can grasp a piece of that infinity that the sphere represents. The work of art, for me, is never just a static object, but an organism that breathes and transforms together with the observer.

My work is not just an aesthetic research, my hope is that, by observing these forms, everyone can find their own interpretation, their own reflection. In this way, the work becomes an open symbol, a container of meanings that are awakened only through the sensitivity of the viewer.

Geometry and nature. In your sculptures, the world of ideal and ancestral forms intersects perfectly with material ones. An instinctive 'plastic' process or the result of deductive speculation?

My work arises from a constant dialogue between ideal forms and the material that expresses them, a process that is not purely instinctive nor totally rational. It is a fusion of intuition and reflection, in which natural laws and ideas meet, with geometry marrying to living form. I do not try to separate these aspects, because I believe that beauty emerges precisely from this synthesis between ideal perfection and material imperfection, between thought and gesture.

Nature is my main teacher: I don't just observe its shapes, but I try to understand its deep geometry, that symmetry that is hidden in the folds of a leaf, in the spirals of a branch or in the growth cycles of a tree. The instinct that drives me to shape is immediately confronted with the desire for harmony, proportion and balance. Each sculpture is an encounter between what nature suggests and what my thought intends to express.

Alongside this instinctive component, there is always a reflective intention that guides the hand. This is not mathematical reasoning, but a profound research that explores the relationship between matter and form, between visible and invisible. The ideal form emerges as a reminder of cosmic harmony, but the material, with its resistance and malleability, always suggests new, sometimes unexpected developments.

In this way, my creative process is never static. Each sculpture is the result of a continuous exchange between the instinct that responds to the material and the reflection that aims to restore a cosmic order. The forms that emerge are both ancestral and contemporary, rooted in nature but projected towards a dimension that transcends the simple physical datum, trying to grasp that beauty that manifests itself both in chaos and in order, in the material form that can never be completely separated from the spirit that animates it.

During the Christmas period the following open-air exhibitions will be visible:

Terra Mater | Earth and Heaven, an open-air exhibition by Andrea Roggi in Matera; 9 pieces installed in the heart of the city between the historic centre and the Sassi.

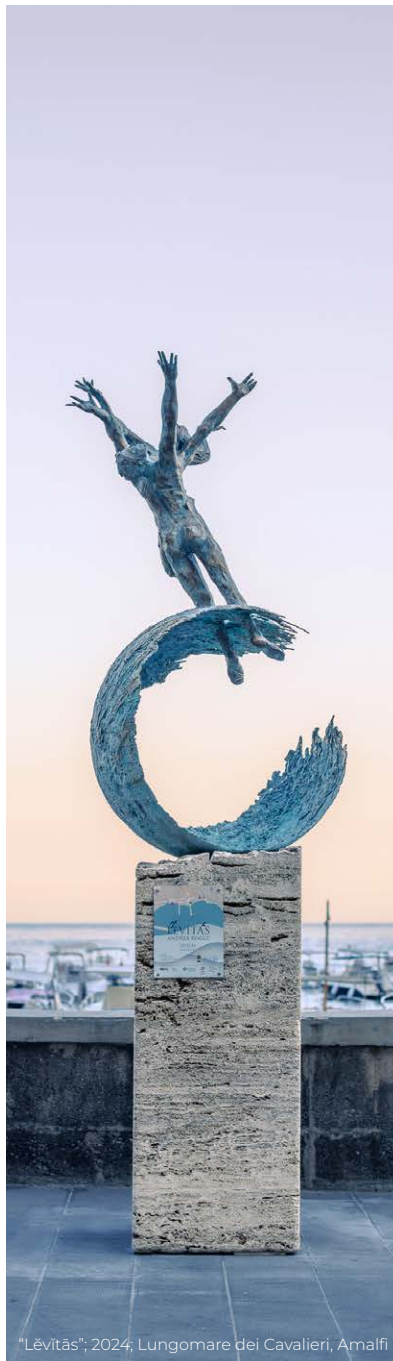
The exhibition, which began in 2023, has been extended and there is still no defined end date for the exhibition. The exhibition is proposed as a path of aesthetic and intellectual contemplation around the themes that inspire Roggi's poetics, such as, for example, the relationship with nature, or the personal relationship with one's cultural roots, as well as the relationship between the individual and time, related to the undisputed protagonist of the initiative, namely Mother Earth. The Master, through his intimate tribute to Mother Earth, communicates

il pianeta che ha nutrito per millenni il genere umano, sia l'urgenza di prendere il controllo di ciò che ci è stato lasciato in dono dalle esperienze del passato, affinché ciò possa essere utilizzato attivamente onde raggiungere – quasi alla maniera delle filosofie greche antiche – un virtuoso stato collettivo di consapevolezza ed equilibrio. Radici di Umanità, esposizione a cielo aperto di Andrea Roggi a Martina Franca; 6 opere installate nel centro storico dal 15 giugno 2024 al 30 aprile 2025.

La mostra Radici di Umanità si apre alla contaminazione dei linguaggi universali della vita, nella cornice bianca della città che domina Valle d'Itria: Martina Franca. Suoi sono i contorni di un dipinto poetico che riporta alla pace e ai valori autentici dell'umanità. Nuovi spazi e nuove prospettive di bellezza abbracciano la forma in uno spettro di luce multifforme che ci porta verso alto. Inchinandoci invece alle radici, nella natura troviamo la maestra che ci guida verso la conoscenza. In un'epoca che a volte sembra dominata dalla differenza umana e in un momento in cui siamo sempre più consapevoli dell'abbassamento dei ponti levatoi, ciò che è visibile rappresenta soltanto una parte ridotta della fragile coesistenza della vita.

Lēvītās, esposizione a cielo aperto di Andrea Roggi ad Amalfi; 5 opere monumentali esposte dal 18 luglio 2024. Dato il successo ottenuto, la mostra è stata prorogata fino al 9 gennaio e sarà visibile anche nel periodo natalizio.

Attraverso l'esposizione Lēvītās l'artista conduce nella 'dimensione spaziale', in un rapporto fisico con la natura e l'architettura della città, in un percorso della memoria che conduce al futuro. Con leggerezza, una leggerezza attraverso cui spunta la più debordante bellezza che consente a chi le ammira di riappropriarsi dello spazio, del tempo, della luce. L'indagine sul movimento è una costante, anche i soggetti più fisicamente statici hanno infatti nella loro forma un andamento che richiama alla mente l'idea del moto. Le opere esposte, tutte protese nella loro elevazione verso il cielo, ci invitano a riflettere sulla ricerca intima di ogni essere umano che cerca di innalzarsi verso l'infinito. In definitiva, le sculture bronzee presentate ad Amalfi ci comunicano che possiamo elevarci da questa nostra condizione terrena verso qualcosa di più alto, sia la ricerca della conoscenza, o l'amore per la vita, o la fratellanza universale, siamo diretti verso il cielo, verso alte mete.



"Lēvītās"; 2024; Lungomare dei Cavalieri, Amalfi

both the urgency of returning to love the planet that has nourished mankind for millennia, and the urgency of taking control of what has been left to us as a gift from the experiences of the past, so that this can be actively used in order to achieve – almost in the manner of ancient Greek philosophies – a virtuous collective state of awareness and balance.

Roots of Humanity, an open-air exhibition by Andrea Roggi in Martina Franca; 6 works installed in the historic center from 15 June 2024 to 30 April 2025.

The exhibition opens up to the contamination of the universal languages of life, in the white setting of the city overlooking Valle d'Itria: Martina Franca. His are the contours of a poetic painting that brings back peace and the authentic values of humanity. New spaces and new perspectives of beauty embrace form in a multifaceted spectrum of light that takes us upwards. Bowing instead to the roots, in nature we find the teacher who guides us towards knowledge. In an age that sometimes seems dominated by human difference, and at a time when we are increasingly aware of the lowering of drawbridges, what is visible represents only a small part of the fragile coexistence of life.

Lēvītās, an open-air exhibition by Andrea Roggi in Amalfi; 5 monumental works on display from 18 July 2024. Given the success achieved, the exhibition has been extended until January 9 and will also be visible during the Christmas period.

Through the exhibition Lēvītās, the artist leads into the 'spatial dimension', into a physical relationship with nature and the architecture of the city, in a path of memory that leads to the future. With lightness, a lightness through which the most overflowing beauty emerges that allows those who admire them to regain possession of space, time, light. The investigation of movement is a constant, even the most physically static subjects have in fact in their form a trend that recalls the idea of motion. The works on display, all stretched out in their elevation towards the sky, invite us to reflect on the intimate search of every human being who seeks to rise towards

infinity. Ultimately, the bronze sculptures presented in Amalfi communicate to us that we can rise from this earthly condition of ours towards something higher, whether it is the search for knowledge, or the love of life, or universal brotherhood, we are directed towards heaven, towards high goals.

Info:

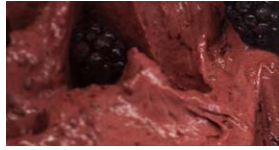
La Scultura di Andrea Roggi

Località Manciano 236b, Castiglion Fiorentino (Ar)

Tel.: +39 0575 653401 - +39 338 5211390

www.andrearoggi.it - lascultradiandrearoggi@gmail.com





SIGNATURE ICE CREAM ITALIAN MASTERPIECES

Bar Gelateria L'angolo



Il fattore determinante
sono le materie prime:
"Sempre freschissime e mai sintetiche,
uso esclusivo di frutti
riducendo i semi-lavorati
al minimo indispensabile".

The determining factor
is the raw materials:
"Always very fresh and never synthetic,
exclusive use of fruits,
reducing semi-finished products
to the bare minimum".



Bar L'Angolo di Andrea Bossi
Piazza Garibaldi 23, Sinalunga (Si)
Tel. +39 0577 630907 - +39 347 7196508

AGGIORNAMENTI DAL PARADISO

Updates from Paradise

DI SIMONE BANDINI



L'estate volge all'autunno nei colori screziati e cangianti delle colline che sovrastano Torrita di Siena. Qui, nel cuore della Toscana classica, siamo di nuovo in vivace conversazione con Chris Romani, proprietario di questa elegante struttura ricettiva. Un nuovo colpo d'occhio sulle attività quotidiane di Poggio Paradiso, estasiati nella magia antica delle sue stanze che affacciano su distese rotolanti di boschi e declivi a valle. Parliamo con la famiglia Romani dei nuovi progetti in corso che, come nelle intenzioni iniziali, porteranno Poggio Paradiso nell'olimpico degli hotel più esclusivi della regione: in particolare con una nuovissima Spa a completare i servizi di qualità già in opera.

Summer turns to autumn in the mottled and iridescent colours of the hills overlooking Torrita di Siena. Here, in the heart of classic Tuscany, we are once again in lively conversation with Chris Romani, proprietor of this elegant accommodation. A new glance at the daily activities of Poggio Paradiso, enraptured in the ancient magic of its rooms overlooking rolling woods and slopes downstream. We talk to the Romani family about the new projects underway which, as in the initial intentions, will bring Poggio Paradiso to the Olympus of the most exclusive hotels in the region: in particular with a brand new Spa to complete the quality services already in place.



Un cielo vastissimo a meridione

Fervono i preparativi a Poggio Paradiso: tutto è in movimento per il matrimonio che nel weekend sarà festeggiato. Nessun'altra indiscrezione né dettaglio ci è concesso sapere.

Ma quanto vi possiamo dire su questa struttura, a cavallo tra Valdichiana e Valdorcina – è che potete chiedere di affittare l'intero casolare con le sue stanze per organizzare un ricevimento da sogno. Naturalmente con la privacy necessaria ed un servizio di organizzazione e logistica impeccabile: "E' intenzione ferma della famiglia Romani ospitarvi in un ambiente appropriato, separando dunque nettamente le attività di hotellerie e di banqueting, affinché chi soggiorna nella struttura possa sempre ottenere il massimo da questa esperienza", specifica Chris.

Mentre scrivo di questo incontro, dalla mia solita scrivania piena di libri, carte e appunti sparse, il tempo atmosferico si concede una parentesi grigia in una giornata piovosa. Così mi immagino come questo apparente inconveniente possa cambiare le carte in tavola quando si è in viaggio o in vacanza. Anche se ci si trova in 'Paradiso'.

Come non detto. Alle attività all'aperto, riservate alle gloriose giornate di sole, si potrà certo alternare una visita alle vicine città d'arte, medievali o rinascimentali che siano – o magari ai piccoli borghi antichi che sono disseminati nella valle. Poi, una volta tornati in hotel abbandonarsi in Spa ad un rilassante idromassaggio al quale abbinare trattamenti ad hoc per far rivivere le gioie del corpo e dello spirito: "Qui siamo infatti abbastanza lontani da altri noti centri benessere e termali – prosegue Chris – e questo dato ci fa puntare molto su questa nuova Spa che sostituirà e perfezionerà ambienti e servizi di quella già esistente ed operativa. Anche per i più sportivi o per gli amanti della palestra, sarà creata – in una fase successiva – una piccola ma tecnologica sala con macchinari all'avanguardia".

Ad oggi la Spa, intima e ben raccolta al piano terra, consta di idromassaggio, bagno turco e sauna finlandese e di una selezione di massaggi defaticanti e rilassanti a completamento dell'offerta di élite dell'hotel. Ci mostra entusiasta il nuovo progetto su carta: "La Spa attuale sarà aggiornata e riposizionata in due fasi di

Preparations are in full swing at Poggio Paradiso: everything is in motion for the wedding that will be celebrated over the weekend. No other indiscretions or details are allowed to be known.

But what we can tell you about this structure, straddling Valdichiana and Valdorcina – is that you can ask to rent the entire farmhouse with its rooms to organize a dream reception. Of course, with the necessary privacy and an impeccable organization and logistics service: "It is the firm intention of the Romani family to host you in an appropriate environment, thus clearly separating the hotel and banqueting activities, so that those who stay in the structure can always get the most out of this experience", specifies Chris.

As I write about this meeting, from my usual desk full of books, papers and scattered notes, the weather allows itself a grey parenthesis on a rainy day. So, I imagine how this apparent inconvenience can be a game-changer when you're traveling or on vacation. Even if you are in 'Paradise'.

As not said. Outdoor activities, reserved for glorious sunny days, can certainly be alternated with a visit to the nearby cities of art, whether medieval or Renaissance – or perhaps to the small ancient villages that are scattered in the valley. Then, once back at the hotel, indulge in a relaxing whirlpool in the Spa to which ad hoc treatments can be combined to revive the joys of body and spirit: "Here we are in fact quite far from other well-known wellness and spa centres – continues Chris – and this fact makes us focus a lot on this new Spa that will replace and perfect the environments and services of the existing and operational one. Even for the more sporty ones or for gym lovers, a small but technological room will be created in the following phase with state-of-the-art machinery".

To date, the Spa, intimate and well-collected on the ground floor, consists of a whirlpool, Turkish bath and Finnish sauna and a selection of anti-fatigue and relaxing massages to complete the hotel's elite offer. He enthusiastically shows us the new project on paper: "The current Spa will be relocated



Un luogo dal fascino antico e dal comfort moderno



Particolare della scalinata



La piscina, un angolo di paradiso in giardino



Colpo d'occhio sulle camere a pianterreno

ristrutturazione che possiamo denominare 'termale' e 'acqua'. La prima prevede la creazione di una nuova struttura nell'edificio adiacente con l'introduzione di una combinazione di una sauna ad infrarossi e finlandese, una stanza terapeutica del sale, una fontana di ghiaccio, un percorso termale di contrasto caldo-freddo ed il trattamento con luce rossa (che attiva i mitocondri per guarire e ringiovanire la pelle dall'interno) attraverso l'immersione nei vapori freddi. L'efficacia dei trattamenti appare visibile nella riduzione delle rughe e dei segni di invecchiamento, nonché un miglioramento dell'aspetto generale della cute.

Dall'altra parte, una sala relax o 'Santuario' e, fatto davvero innovativo, di trattamenti e macchinari molto popolari negli States che in Italia ancora poco si conoscono".

Stiamo parlando della Terapia Compressiva per i muscoli e le articolazioni, della 'Introvenus Therapy', i cui benefici sono evidenti già a poche ore dal trattamento: miglioramento della

and reimagined in two phases of renovation that we can call 'thermal' and 'water'. The first involves the creation of a new structure in the adjacent building with the introduction of a combination infrared and Finnish sauna, salt therapy room, an ice fountain, a hot-cold thermal contrast path of 'Red Light Therapy' (which activates the mitochondria to rejuvenate and heal your skin from the inside) with an immersion in cold mist. The combination can result in visible reduction of wrinkles and signs of aging, as well as an improvement in overall appearance.

Separately, there is a relaxation room or 'Sanctuary' and, a truly innovative fact, treatments and machinery that are very popular in the States that are still little known in Italy". We are talking about Compression Therapy for joint and muscle healing, IV 'Introvenus Therapy', whose benefits are evident just a few hours after treatment: improvement



Il bar corner per degustare gli eleganti vini del territorio



L'intima e panoramica sala ristorante

reidratazione corporea e della tonicità della pelle, riduzione della percezione di stanchezza psico-fisica, aumento della concentrazione mentale e della qualità del sonno, miglioramento del tono dell'umore, e diverse altre stimolazioni sensoriali che promuovono una condizione mentale calma e serena.

“La fase due di queste nuove ‘Terme Miele’, che abbiamo chiamato ‘acqua’ – continua – vedrà la messa in esercizio di due idromassaggi terapeutici, due vasche private per trattamenti specifici con oli essenziali e Sali, nonché una mini-piscina anti-gravitazionale”. L'architettura della nuova Spa richiamerà un alveare, associando al benessere la magia prodigiosa dei trattamenti ispirati al miele e al mondo delle api.

Mentre ci prendiamo un caffè presso lo stiloso angolo bar panoramico che getta lo sguardo ad occidente, Chris mi racconta che l'Olivo, il ristorante di Poggio Paradiso che propone una cucina curata e contemporanea, sta incontrando il favore

of body rehydration and skin tone, reduction of the perception of psycho-physical fatigue, increase in mental concentration and quality of sleep, and improvement of mood, and various sensory stimulations to promote a calm and peaceful mind.

“Phase two of this newly branded ‘Terme Miele’, which we have called ‘water’ – he continues – will see the commissioning of two therapeutic whirlpools, two private soaking tubs for specific bath oil and salt treatments and an anti-gravity mini-pool”. The architecture of the new Spa will recall a beehive, combining well-being with the prodigious magic world of bees and honey inspired treatments.

While we enjoy a coffee at the stylish panoramic corner bar that casts its gaze to the West, Chris tells me that ‘L’Olivo’, the restaurant in Poggio Paradiso that offers a refined and contemporary cuisine, is meeting the favour

degli ospiti e della clientela locale, al quale si rivolge come un faro sperimentale per la valorizzazione delle produzioni e delle ricette locali. È in elaborazione il menu autunnale con allettanti, gustose e disegnatte novità al piatto.

Non vi resta dunque che prenotare un weekend in questa fantastica struttura, fissare la vostra visita in Spa e provare la raffinata cucina del ristorante L'Olivo. Il vostro corpo e la vostra mente ringraziano!

of guests and local customers, as an experimental beacon for the enhancement of local productions and recipes. The autumn menu is being prepared with tempting, tasty and drawn novelties.

So, all you have to do is book a weekend in this fantastic structure, reserve your spa visit, or try the refined cuisine of its restaurant. Your body and mind will be most grateful!



Chris Romani

Info:

Poggio Paradiso Resort

Loc. Torrita di Siena (Si)

Tel. and Whatsapp 338 5211390

www.poggioparadisoresort.com - info@poggioparadisoresort.com

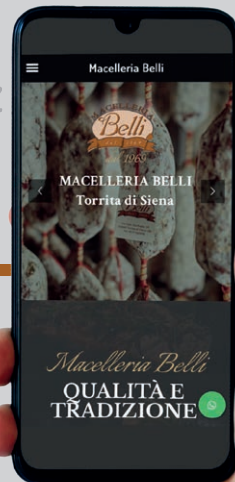
le NOSTRE SPECIALITÀ

Salumi,
Salumi al cinghiale,
Salumi da Cinta Senese DOP,
Carne di suino fresca,
Carne di vitello,
Cinta Senese fresca,
Macelleria,
Pollame,
Pronti a cuocere,
Pacchi degustazione.



Effettuiamo spedizioni
in tutta Italia.
Puoi ricevere
tutti i nostri prodotti
direttamente a casa tua!

 macelleriabelli.it



Via Passeggio Giuseppe Garibaldi, 55 - Torrita di Siena

DAL LUNEDÌ AL SABATO: 8.00 - 13.00 / 15.00 - 19.30

Telefono e WhatsApp  +39 0577 685095
info@macelleriabelli.it - www.macelleriabelli.it

Seguici su Instagram  e Facebook 

UN'OTTIMA BIRRA DI PRODUZIONE ARTIGIANALE E RICERCATI PIATTI GOURMET

MALEUCATO






MALEUCATO
BIRRIFICIO & RISTORANTE

Via F. Turati, 12/14 • Sinalunga (SI)
Tel. 0577 554252 - WhatsApp 338 7038914
www.maleducatobeerfood.it





IL MONDO DI LAURA

Laura's World

DI SIMONE BANDINI

Siamo con Laura Baldassarra nel suo punto vendita di Terontola di Cortona: gli ambienti hanno già un aspetto natalizio con tanti accessori e idee regalo in esposizione. È forte la sensazione di calore natalizio nella scelta di articoli in legno e tessuto che richiamano la laboriosità delle tradizioni invernali e l'intimità della famiglia. Un segreto, sognante, piccolo villaggio di Natale che rispecchia pienamente la sensibilità della padrona di casa.

We are with Laura Baldassarra in her store in Terontola di Cortona: the rooms already have a Christmas look with many accessories and gift ideas on display. There is a strong feeling of Christmas warmth in the choice of wooden and fabric items that recall the industriousness of winter traditions and the intimacy of the family. A secret, dreamy, small Christmas village that fully reflects the sensitivity of the hostess.



Laura Baldassarra intervistata da Valley Life



“Non lo definirei proprio un villaggio di Natale – esordisce Laura quanto piuttosto l'espressione stagionale del mio mondo. Tutti gli oggetti e le piante sono scelti seguendo le mie intuizioni e gusti personali. Da sempre i visitatori esprimono interesse per queste mie scelte, per questo il mio punto vendita è in continua evoluzione”.

“Diciamo che ho avuto sempre un certo riscontro e per questo sono incoraggiata ad andare avanti per la mia strada”, continua, mentre sistema uno scaffale con figure natalizie di pezza.

Salta subito all'occhio, sul modello nordeuropeo, la grande armonia di legno, tessuti e piante - unita ad un tocco di spirito bucolico di una scala fiorita o di un carrettino adorabilmente addobbato: “Oggetti naturali, contenitori, candele. Cerco per quanto possibile di evitare plastiche e resine”.

La festa qui ha avuto già inizio, mutuata dalla generosità d'animo di Laura: profumatori artigianali spandono aromi sofisticati, animali di coccio paiono prendere vita ad ogni angolo mentre i personaggi in pezza 'dialogano' clandestinamente.

La scelta di piante invernali, esotiche, è anch'essa personale e particolare: “Ho introdotto delle varietà singolari e meno conosciute, elette nello specifico per la colorazione e screziatura delle foglie: Heuchera, Hebe (Veronica), Calocephalus, Festuca grigia e verde.

“I wouldn't really call it a Christmas village – Laura begins but rather the seasonal expression of my world. All objects and plants are chosen according to my intuitions and personal tastes. Visitors have always expressed interest in these choices of mine, which is why my store is constantly evolving”.

“Let's say that I have always had certain feedback and for this reason I am encouraged to go on my way”, she continues, as she arranges a shelf with rag Christmas figures.

On the northern European model, the great harmony of wood, fabrics and plants - combined with a touch of bucolic spirit of a flowered staircase or an adorably decorated cart - immediately catches the eye: “Natural objects, containers, candles. I try as much as possible to avoid plastics and resins”.

The party has already begun here, borrowed from Laura's generosity: artisanal perfumers spread sophisticated aromas, earthenware animals seem to come to life at every corner while the characters in rags 'dialogue' clandestinely. The choice of winter, exotic plants is also personal and particular: “I have introduced singular and lesser-known varieties, chosen specifically for the colouring and mottling of the leaves: Heuchera, Hebe (Veronica), Calocephalus, gray and green Fescue.

While we are chatting amiably in a small living room in



Mentre conversiamo amabilmente in un salottino in mezzo al verde, una signora inglese giunge sorridente con una serie di domande per Laura che, con attenzione si prodiga nel risponderle e con lei stabilisce un sopralluogo in giardino per la sistemazione del prato. È infatti virtuosa la collaborazione con il vivaio del marito Germano Pacelli, di cui abbiamo già fatto menzione la scorsa primavera.

Siamo come rapiti e alleggeriti dalle cromie e dalle intonazioni promosse in questo punto vendita: "Il mondo deve essere a colori ed io 'perdo' un sacco di tempo dietro queste cose!", afferma con sicurezza.

Ma da dove viene la sua dedizione per questo mondo?

Certamente dalla magia di un amore: "Sono in questo mondo dal Duemila, quando mi sono sposata con Germano. Da allora cerco di abbellire questo ambiente come se fossi a casa mia. Gioco, personalizzazione dello spazio con piante e articoli da regalo". Un'abitudine questa, radicata nella notte dei tempi – quella di rendere più bello e confortevole il proprio spazio vitale – e che la modernità, invece, pare avere cancellato.

"Davvero questa è casa mia, è il mio mondo!", prosegue: "Qui passo gran parte del mio tempo e per questo cerco di migliorare le sensazioni e le suggestioni donate da questi spazi. Io ci sto bene, sono perfettamente a mio agio – e per questo

the middle of the green, an English lady arrives smiling with a series of questions for Laura who, carefully, does her best to answer her and with her establishes an inspection in the garden for the arrangement of the lawn. In fact, the collaboration with the nursery of her husband Germano Pacelli, of which we already mentioned last spring, is virtuous. We are as if enraptured and lightened by the colours and intonations promoted in this store: "The world must be in colour and I 'waste' a lot of time behind these things!", she says confidently.

But where does her dedication to this world come from?

Certainly, from the magic of a love: "I have been in this world since the year 2000, when I got married to Germano. Since then, I have been trying to beautify this environment as if I were at home. Play, personalization of the space with plants and gift items". This habit, rooted in the mists of time – that of making one's living space more beautiful and comfortable – and that modernity, on the other hand, seems to have erased. "This is really my home, it's my world!", she continues: "I spend most of my time here and for this reason I try to improve the sensations and suggestions given by these spaces. I feel good there, I am perfectly at ease – and for this reason I am able to naturally convey such well-being to those who visit me".



riesco a trasmettere naturalmente un tale benessere a chi mi fa visita”.

Si percepisce la sensibilità, si vedono gli orientamenti estetici e funzionali di Laura: “Voglio comunicare qualcosa di unico e diverso!”

Non è sempre facile, occorre integrare gli impegni professionali con quelli familiari. Sapete, oltre al marito Germano che abbiamo già citato, Laura è madre di ben quattro figli e padrona di Balù, un bovaro di sessanta chili che è parte integrante della famiglia: “Con mio marito facciamo molti sacrifici e ci piacerebbe che i nostri figli prendessero le nostre orme. Ma sappiamo bene e accettiamo il fatto che seguiranno la loro strada e le loro ambizioni... Chissà!”

Cosa dire del futuro? Ci sono aspettative ancora inevase? “Vorrei sentirmi semplicemente libera di esprimermi come lo sono oggi, qui nel mio negozio, con la sensazione forte di tornare alla natura e di essere in armonia con il mondo”, conclude. Una pace interiore che, certamente oggi Laura ci ha trasmesso, insieme all'incanto di oggetti e piante scelti con fervente entusiasmo.

You can feel her sensitivity, you can see Laura's aesthetic and functional orientations: “I want to communicate something unique and different!”

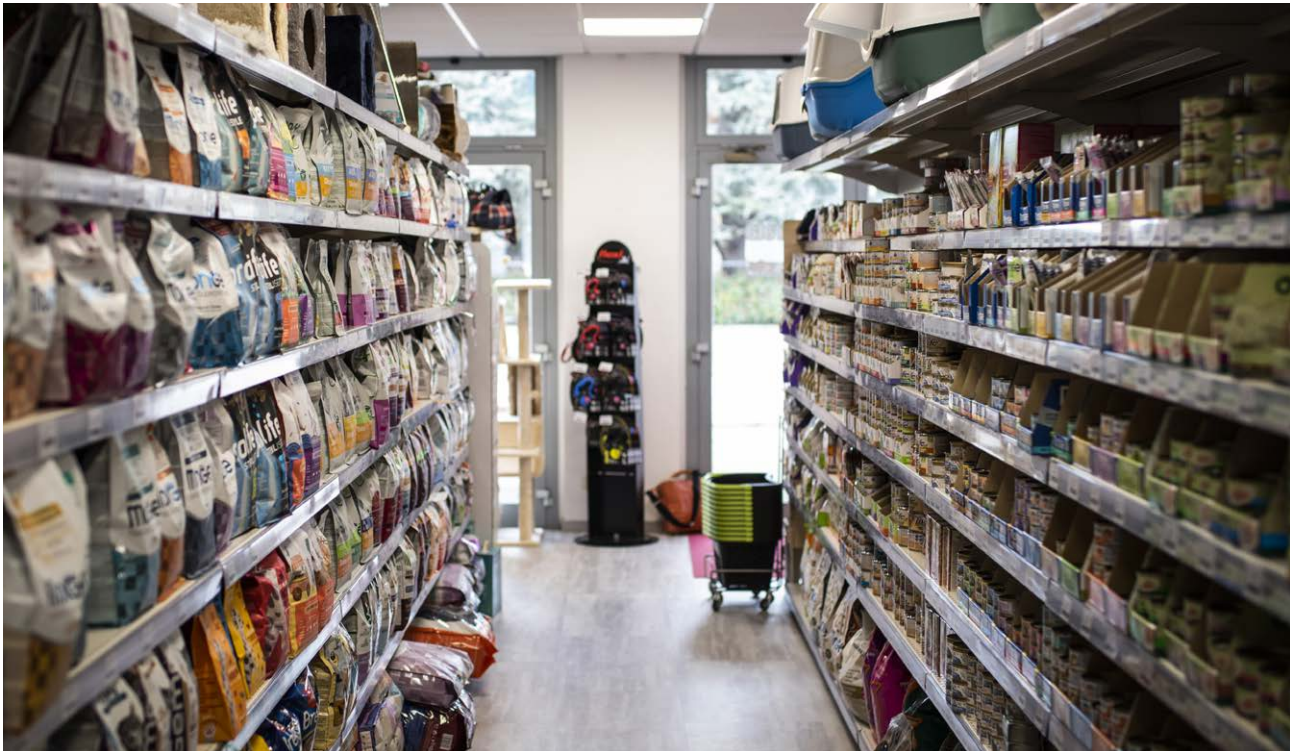
It is not always easy, it is necessary to integrate professional commitments with family ones. You know, in addition to her husband Germano whom we have already mentioned, Laura is the mother of four children and the owner of Balù, a sixty-kilo cattle dog who is an integral part of the family: “With my husband we make many sacrifices, and we would like our children to follow in our footsteps. But we know well and accept the fact that they will follow their own path and their ambitions... Who knows!”

What about the future? Are there any expectations still unfulfilled? “I would like to simply feel free to express myself as I am today, here in my shop, with the strong feeling of returning to nature and being in harmony with the world,” she concludes. An inner peace that, certainly today, Laura has transmitted to us, together with the enchantment of objects and plants chosen with fervent enthusiasm.

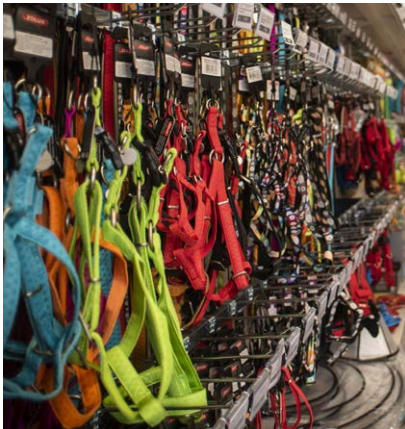




S.R. 71 – Terontola di Cortona (Ar)
c/o uscita Castiglion del Lago,
raccordo autostradale Bettolle Perugia
Tel. 0575 67194
349 7186496 (Laura) / 333 4095529 (Germano)



Serviamo ogni giorno i vostri amici animali
con tutto il nostro amore!



Via Alberto Sandrelli 36, Camucia (Ar)
Via Carlo Marx, Bibbiena (Ar)

Tel. 348 6190916

www.animalovepetshop.com (e-commerce)



OTTICA FERRI: UN 'OCCHIO' ATTENTO AL FUTURO

Ottica Ferri: an 'Eye' Attentive to the Future



MATRICE DIGITALE



MATRICE DIGITALE



OCCHIALI
DA VISTA

OCCHIALI
DA SOLE

LENTI
OFTALMICHE

LENTI
A CONTATTO

www.otticaferrri.com - info@otticaferrri.com

CAMUCIA - CORTONA (AR)
Via G. Matteotti, 88 - 90 - 92
+39 0575 62285

PASSIGNANO SUL TRASIMENO (PG)
Viale Roma, 44
+39 075 827061

MAGIONE (PG)
Corso Raffaele Abate Marchesi, 8
+39 075 5458480

dal 1973 abbiamo a cuore i tuoi occhi



Officina Profumo-Farmaceutica
Santa Maria Novella

Quercia

Firenze 1221



QUANDO L'OLFATTO COMANDA SUL CUORE

When Scent Rules Over Heart

DI SIMONE BANDINI

Siamo in buona compagnia di Romina Mosconi che è una perfetta padrona di casa. È perfettamente a suo agio, mentre si destreggia e arremeggia tra gli scaffali e le essenze dell'Officina Profumo-Farmaceutica Santa Maria Novella, la casa madre fiorentina di cui ella è rivenditrice esclusiva nella fascinosa, caleidoscopica bottega nel centro di Cortona. Scopriamo con lei due essenze inedite della nuova straordinaria collezione di profumi: Acqua e Quercia.

Se volete sorprendere il vostro partner, o gratificare col vostro affetto una persona a cui davvero tenete, ebbene queste due fragranze costituiscono un presente esclusivo, sognante e spensierato.

'Acqua' Eau de Parfum è appunto una nuova storia olfattiva della collezione 'I Giardini Medicei': "Si ispira ai giochi d'acqua delle fontane delle Ville Medicee, simbolo di eleganza e raffinatezza. Questa fragranza cattura la freschezza e la vitalità dell'acqua cristallina in movimento, con note di testa brillanti e trasparenti che si fondono in un cuore floreale e un fondo delicato e avvolgente", ci racconta conquistata.

'Quercia' è invece l'ultima arrivata tra le Eau de Parfum della 'famiglia' medicea: "Rende omaggio all'imponente albero presente nella Villa Medicea di Castello, un simbolo di forza e longevità, che da oltre cinquecento anni sfida il tempo e le stagioni. Questa fragranza combina note legnose profonde e ricche che evocano la maestosità della quercia, creando un'esperienza olfattiva intensa e duratura", aggiunge puntuale mentre ci fa provare sconosciute sensazioni olfattive e sulla pelle, applicando un singolo puff dei tester dedicati.





We are in good company with Romina Mosconi who is a perfect hostess. She is perfectly at ease, while she juggles and tinkers among the shelves and essences of the Officina Profumo-Farmaceutica Santa Maria Novella, the Florentine parent company of which she is the exclusive retailer in the charming, kaleidoscopic shop in the centre of Cortona. Let's discover with her two new essences of the new extraordinary collection of perfumes: Acqua (water) and Quercia (oak).

If you want to surprise your partner or gratify with your affection a person you really care about, well these two fragrances constitute an exclusive, dreamy and carefree present.

'Acqua' Eau de Parfum is precisely a new olfactory story of the 'I Giardini Medicei' collection: "It is inspired by the water games of the fountains of the Medici Villas, a symbol of elegance and refinement. This fragrance captures the freshness and vitality of crystalline water in motion, with bright, transparent top notes that blend into a floral heart and a delicate, enveloping base," she tells us conquered.

'Quercia' is the latest addition to the Eau de Parfum of the Medici 'family': "It pays homage to the imposing tree in the Medici Villa di Castello, a symbol of strength and longevity, which has been defying time and seasons for over five hundred years. This fragrance combines deep and rich woody notes that evoke the majesty of oak, creating an intense and long-lasting olfactory experience," she adds punctually as she makes us experience unknown olfactory and skin sensations, applying a single puff of the dedicated testers.



Ma torniamo al valore simbolico e all'effetto distensivo e rasserenante, del tutto simile a una fioritura acquatica della fragranza 'Acqua': "Da sempre considerata una fonte di vita, l'acqua nei Giardini Medicei suscitava meraviglia e incanto. Questa Eau de Parfum presenta degli accenti freschi e brillanti, come le sensazioni che rilascia una passeggiata intorno a una fontana zampillante. Perfetta per ogni momento della giornata e stagione, le sue note acquatiche e floreali trovano la loro massima espressione in primavera ed estate grazie a un bouquet fresco, fiorito e leggero".

'Quercia', d'altro canto è una 'legnosa aromatica' e: "Racconta la parte più chiara e leggera del legno dell'albero di quercia, che con le sue fronde piene e un portamento solenne e fiero, offre ombra e protezione a chi cerca riparo tra le sue braccia. Le note legnose aromatiche rendono dunque questa fragranza calda e avvolgente, contribuendo a una sensazione di benessere prolungata. Quercia conferisce un messaggio di forza, eleganza e sicurezza di sé".

Insomma, siete avvisati! Io ve l'ho detto, evocando scene da sogno: se volete regalarvi qualcosa di davvero speciale o mostrare con un dono vera partecipazione, amore o affetto, la bottega di Romina è il posto che fa per voi.

But let's go back to the symbolic value and the relaxing and soothing effect, very similar to an aquatic bloom of the 'Acqua' fragrance: "Always considered a source of life, water in the Medici Gardens aroused wonder and enchantment. This Eau de Parfum has fresh and bright accents, like the sensations that a walk around a gushing fountain release. Perfect for any time of the day and season, its aquatic and floral notes find their maximum expression in spring and summer thanks to a fresh, floral and light bouquet".

'Quercia', on the other hand, is an 'aromatic woody' and: "It tells the lightest and lightest part of the wood of the oak tree, which with its full fronds and a solemn and proud bearing, offers shade and protection to those who seek shelter in its arms. The aromatic woody notes therefore make this fragrance warm and enveloping, contributing to a prolonged feeling of well-being. Quercia gives a message of strength, elegance and self-confidence".

In short, you have been warned! I told you, evoking dream scenes: if you want to treat yourself to something really special or show true participation, love or affection with a gift, Romina's shop is the place for you.





Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella,
Concessionario in Cortona, Piazza Pescheria 2, Cortona (Ar)
Tel. 0575 630518 / 347 6106540
www.smnovella.com / smnovella.cortona@gmail.com

BONINSEGNI AUTO

www.boninsegnauto.it



Viale Antonio Gramsci, 66/68 - Camucia
Telefono 0575 6071 - info@boninsegnauto.it





*Profumi e sapori
d'Autunno...*

Nessun Dorma
RISTORANTE IN CORTONA

Piazza Signorelli 24, Cortona (Ar)

Tel. 0575 62038 / 338 9987035

www.ristorantenessundorma.it / nessundormarist@gmail.com

2004 2024





NICOLA BAMBINI, UNA PASSIONE PER LA DOLCE VITA

Nicola Bambini, a Passion for La Dolce Vita

DI BENEDETTA CHECCARELLI



Nicola Bambini nasce il 9 luglio del 1976 ad Arezzo, nelle terre di Piero della Francesca, dove ha scelto in seguito di rimanere per il forte legame con le proprie radici. Fin da piccolo ha sempre vissuto e respirato l'aria del "Bar", locale gestito dai suoi genitori e punto di aggregazione pomeridiana degli abitanti del centro storico di Castiglion Fiorentino. L'attività di famiglia, in pieno boom economico, è rigogliosa, e piano piano anche il bar di paese si espande, diventando prima "Caffè" e poi "Gelateria".

Mentre collabora alla gestione familiare del "Bar", il giovane Nicola inizia a sentire anche la necessità di creare, esattamente come un artigiano, partendo dalla freschezza della materia prima. A questo scopo, abbandonati presto gli studi, si appoggia alla conoscenza ed esperienza dei suoi genitori, desideroso di apprendere le tecniche di lavorazione del gelato.

Nel 2004 comprende che è il momento di mettere in pratica tutto ciò che ha imparato e di sperimentare le sue idee: si sposta nel vicino comune di Cortona, piccola gemma turistica nel cuore della Valdichiana, capoluogo internazionale d'arte e cultura, inaugurando la sua prima attività, la "Gelateria Artigianale - Dolce Vita", in via Nazionale 71; un locale 'rustico' ma ben organizzato, con all'interno un piccolo laboratorio.

Da qui la sua strada non può che dispiegarsi ancora più dolce e, in poco tempo, la sua bottega diventa punto di riferimento per cortonesi e turisti; in questo vortice di lavoro, emozioni e speranze, e con la voglia di migliorare il suo prodotto, inizia a frequentare numerosi corsi tenuti dai maggiori maestri del gelato, ottenendo così l'attestato di 'Mastro Gelataio'.

È proprio durante tale fase di specializzazione che realizza quanto

Nicola Bambini was born on July 9, 1976 in Arezzo, in the lands of Piero della Francesca, where he later chose to stay for the strong bond with his roots. Since he was a child, he has always lived and breathed the air of the "Bar", a place run by his parents and an afternoon meeting point for the inhabitants of the historic centre of Castiglion Fiorentino. The family business, in the midst of an economic boom, is thriving, and slowly the village bar also expands, becoming first "Café" and then "Gelateria".

While collaborating in the family management of the "Bar", the young Nicola also began to feel the need to create, just like a craftsman, starting from the freshness of the raw material. To this end, having abandoned his studies early, he relied on the knowledge and experience of his parents, eager to learn the techniques of ice cream processing.

In 2004 he understood that it was time to put into practice everything he had learned and to experiment with his ideas: he moved to the nearby town of Cortona, a small tourist gem in the heart of Valdichiana, the international capital of art and culture, inaugurating his first business, the "Gelateria Artigianale Dolce Vita", in via Nazionale 71; A 'rustic' but well-organized room, with a small workshop inside.

From here his path can only unfold even sweeter and, in a short time, his shop becomes a reference point for Cortona residents and tourists; in this whirlwind of work, emotions and hopes, and with the desire to improve his product, he began to attend numerous courses held by the major masters of ice cream, thus obtaining the certificate of 'Master Ice Cream Maker'.





la sua capacità di abilità nel manipolare i prodotti porti alla sperimentazione di nuove tecniche di lavorazione del gelato, ma utilizzando delle materie prime diverse, come il cioccolato.

Nel 2013 decide così di acquistare il suo primo macchinario, per impiegare il periodo 'morto' della stagione turistica nella lavorazione specifica del cioccolato, che oltretutto impara a temperare a mano. In due anni di intenso studio con la sua nuova attrezzatura, si rende conto che è il cioccolato a risultare la vera alternativa alle giornate invernali.

Fa dunque il grande passo, creando il brand: "Laboratorio del Cioccolato - Dolce Vita". Nel 2015 la strada intrapresa sembra aver dato i suoi frutti: il suo gelato è ormai diffusamente apprezzato e decide quindi di esportare il suo prodotto anche a Montepulciano, precisamente in via Ricci 14 a, in questo noto e amatissimo borgo medioevale lungo la celebre strada del vino.

Oggi il suo laboratorio del cioccolato è cresciuto, insieme a nuovi locali e nuovi laboratori: "La luce è sempre accesa, sia la mattina presto che la sera tardi. Sono sempre qui a 'capo basso', come si dice in Toscana", ci racconta. In effetti è proprio un lavoratore instancabile.

Ciò che non si è mai spenta è la sua grande passione per questo mondo - che dà quel tocco in più ai suoi prodotti da ormai vent'anni.

Ad oggi l'attività di Nicola è composta dal punto vendita di gelateria e cioccolateria in via Nazionale a Cortona, un laboratorio del cioccolato in via Guelfa e un altro punto vendita a Montepulciano. Il suo brand "Dolce Vita" comprende inoltre due rami d'azienda: il "Laboratorio Artigianale di Cioccolato" e il "Laboratorio Artigianale di Gelateria" ma, conoscendo la verve creativa di Nicola, le sorprese probabilmente non si esauriranno di certo.

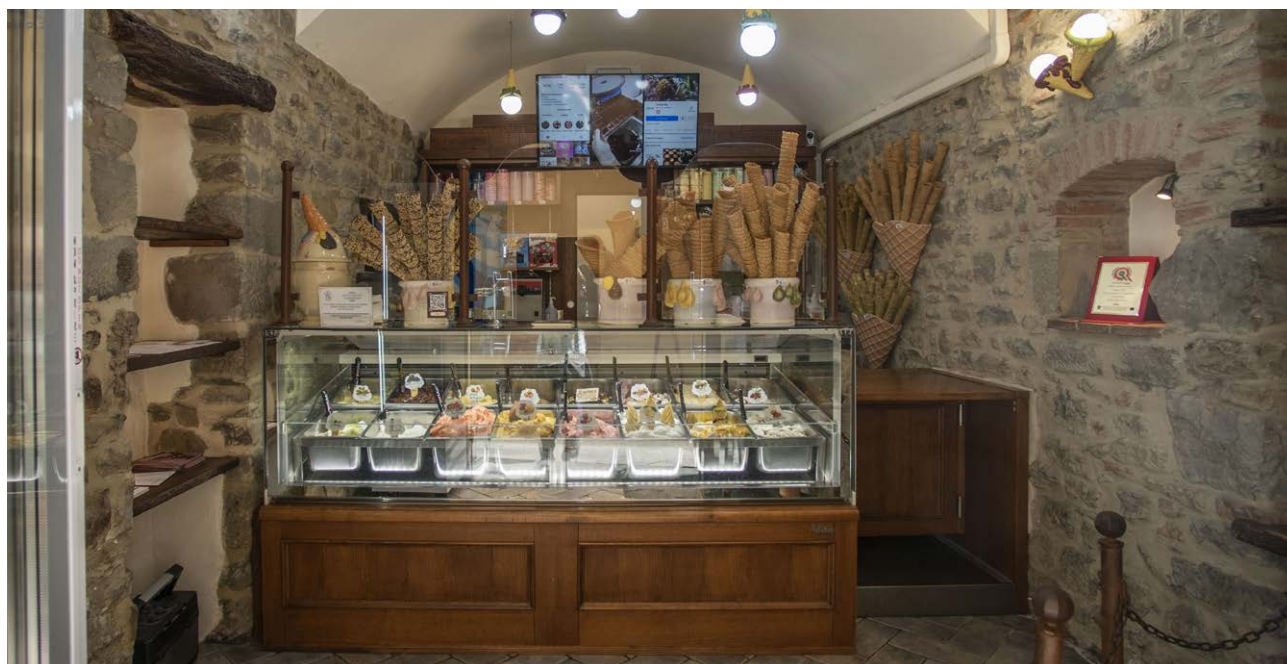
It is precisely during this phase of specialization that he realizes how much his ability to manipulate products leads to the experimentation of new ice cream processing techniques, but using different raw materials, such as chocolate.

In 2013 he decided to buy his first machine, to use the 'dead' period of the tourist season in the specific processing of chocolate, which he also learned to temper by hand. In two years of intense study with his new equipment, he realizes that it is chocolate that is the real alternative to winter days.

So, he takes the plunge, creating the brand: "Chocolate Laboratory - Dolce Vita". 2015 was a successful year: his ice cream began to be widely appreciated and he therefore decided to export his product also to Montepulciano, precisely in via Ricci 14 a, in this well-known and beloved medieval village along the famous wine road.

Today his chocolate laboratory has grown, along with new premises and new laboratories: "The light is always on, both early in the morning and late at night. I am always here with my head down, as they say in Tuscany," he tells us. In fact, he is a tireless worker.

What has never been extinguished is the great passion for this world - which has been giving that extra touch to his products for the past twenty years. To date, Nicola's business consists of an ice cream and chocolate shop in Via Nazionale in Cortona, a chocolate laboratory in Via Guelfa and another store in Montepulciano. His "Dolce Vita" brand also includes two business branches: the "Artisan Chocolate Laboratory" and the "Artisan Ice Cream Laboratory" but, knowing Nicola's creative verve, the surprises will probably not run out.





20

ANNI

DI GELATO
FATTO
CON
AMORE

Dolce Vita

Gelateria e Cioccolateria
Via Nazionale 71, Cortona (Ar)
Via Ricci 14/a, Montepulciano (Si)
Tel. 0575 630102 / 339 2020609
www.dolcevitagroup.it



“Una vera esperienza sensoriale”

La BraceriA
Via Lauretana, 957 Camucia - Cortona (Arezzo)
Telefono +39 0575 62850
labraceriacortona@gmail.com

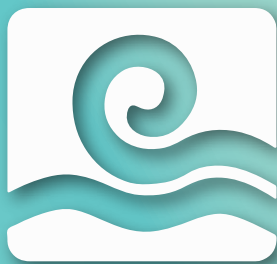


PROFESSIONISTI DEL COTTO

SPunto Service

CHIANCIANO TERME

338 2518918 - info@punto-service.info - 329 929668



**CENTRO
PISCINE®**
divisione *TECNOACQUE srl*

www.centropiscine.it

Per piscine da sogno...



TECNO ACQUE

concessionaria *Culligan®*

Sistemi di trattamento per:

Industria • Comunità • Tempo libero • Casa

www.tecnoacquepg.it



Tecnoacque s.r.l.

Via della Valtiera, 235/255 - Collestrada (PG)
075.396278



P64

LO STATO DELL'ARTE



RAVAZZI